Anno III - N. 653 - Lire 15

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato 16 aprile 1949

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, Partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200. Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I. Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Sforza resta a New York fino a mercoledì prossimo

Nuovi incontri per il problema delle Colonie in programma con vari delegati dell'ONU - Il Ministro firmerà il 3 maggio il protocollo sull' Unione europea

NEW YORK, 15 — Il Ministro Sforza partirà da New York mercoledì prossimo a bordo del transatlantico «Queen Mary», e da Cherbourg proseguirà per Roma, ove si prevede giungerà il giorno 27 o il 28.

Il Ministro i fermerebbe a Roma solo pochi giorni per avere colloqui sul suo viaggio negli Stati Uniti e quindi ripartirebbe per firmare il 3 maggio il protocollo sull'unione europea a Londra o Strasburgo.

In questi ultimi giorni di permanenza a New York il Ministro Sforza avrà ancora numerosi incontri con rappresentanti di varie delegazioni all'ONU e con alte personalità politiche americane. Sembra confermato che lunedì lo on. Sforza parteciperà alla seduta del Comitato politico a Lake Success, ma — almeno sinora — non sono previsti suoi interventi di carattere generale, dato che la posizione dell'Italia è stata già esaurientemente esposta nell'intervento di lunedì scorso e si tratta ora solo di agire presso le singole delegazioni e sulla base della procedura societaria.

In proposito è necessario rendersi conto di una caratteristica del meccanismo della Assemblea dell'ONU, importante dal punto di vista rappresentantivo ma d'altra parte pericoloso, e cioè che per risolvere il problema che interessa l'Italia non basterebbe neppure un accordo preliminare italo-anglo-americano che pure fosse della stessa forza di quello che vige già fra Italia e Francia. Infatti molti voti dei membri dell'Assemblea, per ragioni psicologiche e interessi particolari, sono necessariamente incerti sino all'ultimo momento.

Questa incertezza grava sulla tesi italiana e grava ugualmente su quella inglese.

La situazione si presenta nei seguenti termini: il tentativo inglese di astrarre il problema della Cirenaica dalla soluzione della questione della Libia, se riuscisse, darebbe [illegible] massimo il rinvio per le altre questioni. Se invece il lavoro della diplomazia italiana riuscisse, come da alcune parti si incomincia a credere, a far bocciare il tentativo di affrontre il problema della Cirenaica isolatamente e all'inizio, allora la delegazione italiana avrebbe maggiori possibilità di negoziare sia per quanto riguarda la sorte della Tripolitania sia per quanto riguarda l'eventuale rinvio di tutta la questione dell'Eritrea.

Oggi, a Roma, 26 Ambasciatori italiani a riposo, riuniti nella Capitale per iniziativa del Centro di studi per la riconciliazione internazionale, hanno indirizzato all'Ambasciatore degli Stati Uniti, Dunn, perchè lo trasmetta al Presidente Truman, un messaggio, nel quale tra l'altro è detto:

«L'inatteso atteggiamento americano ha prodotto una dolorosa ripercussione nell'animo nostro ed in quello di tutto il popolo italiano. Dopo approfondito esame, la soluzione prospettata appare contraria ai reali interessi delle popolazioni locali, degli italiani, degli anglosassoni e di tutta la civiltà occidentale. Distaccare quelle Colonie dall'Italia, che per molte generazioni vi ha profuso i capitali, il lavoro ed il sangue dei suoi figli, per affidarle proprio ora che potranno essere da noi avviate all'indipendenza, alla guida di Paesi che mai nulla hanno fatto per esse e per i quali tale incarico non rappresenta se non l'aggiunta di nuovi territori, è anche una profonda ingiustizia ed una condanna morale che ferirebbe irreparabilmente il popolo italiano già amareggiato dal durissimo Trattato di pace.

«Per rafforzare le basi di una sana democrazia — prosegue il messaggio — la sicurezza militare e la sicurezza economica che ci sforziamo di raggiungere col vostro generoso aiuto, sono elementi indispensabili ma non sufficienti.

«Sicuri d'interpretare i sentimenti della diplomazia italiana che ha sempre propugnato i nobili ideali di collaborazione e di armonia internazionale e che ha dato un valido contributo alle Nazioni Unite durante il drammatico periodo della cobelligeranza, i sottoscritti Ambasciatori d'Italia, rivolgono, per l'autorevole tramite di Vostra Eccellenza un caldo appello al Presidente Truman, affinchè egli, ispirandosi ai principi proclamati nella Carta Atlantica, voglia accordare pieno appoggio alla concessione all'Italia dell'amministrazione fiduciaria delle sue Colonie».

città di Gerusalemme e dintorni; 2) la tutela e l'incolumità di tutti i Luoghi Santi con garanzie per i pellegrini; 3) libertà per le istituzioni cattoliche; 4) conservazione di tutti i diritti che i cattolici hanno acquisito nel corso di molti secoli in Palestina.

Un'enciclica del Papa sui Luoghi Santi

ROMA, 15 — Nella ricorrenza del Venerdì Santo, il Papa ha inviato ai Vescovi di tutto il mondo una lettera enciclica, che dalle prime parole latine s'intitola «Redemptoris nostri» e riguarda i Luoghi Santi in Palestina. Il Pontefice, dopo aver auspicato l'avvento di una vera pace in quelle regioni, chiede nel documento: 1) un regime Internazionale per la città di Gerusalemme e dintorni; [...]

Perchè l'America non aiuta i cinesi

PRECISAZIONI DEL SEGRETARIO DI STATO SULLA SUA LINEA DI CONDOTTA POLITICA VERSO I NAZIONALISTI

WASHINGTON, 15 — Il Segretario di Stato Acheson ha risposto oggi, con una lettera diretta al Presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, Tom Connally, alle accuse rivoltegli da Styles Bridges sulla sua politica cinese. Acheson ha espresso l'opinione che ogni aiuto americano alla Cina non farebbe che prolungare una guerra di cui il popolo cinese è assolutamente stanco. Egli ha aggiunto che gli Stati Uniti non intendono inviare truppe, nè aiuti d'altro genere al Governo nazionalista.

Le truppe americane poi non dovrebbero venir inviate in Cina per prolungare «questa guerra fratricida», perchè ciò sarebbe contrario alla nostra politica tradizionale verso la Cina ed agli interessi di questo Paese.

Acheson ha sottolineato poi che i comunisti, durante l'ultima campagna hanno conquistato come bottino quasi tutto il materiale bellico inviato dagli americani ai nazionalisti. Di conseguenza un invio di materiale nuovo non potrebbe portare ad un equilibrio delle forze e sarebbe in contrasto con il desiderio dei cinesi di far la pace a qualunque costo.

Negoziati commerciali fra Parigi e Mosca?

PARIGI, 15 — Da fonte autorevole l'«United Press» apprende che Francia e Russia starebbero discutendo a Mosca un trattato commerciale. Secondo l'accordo la Francia dovrebbe esportare in Russia prodotti industriali e manufatti, fra cui macchine, pompe, impianti di riscaldamento e gru. La Russia esporterebbe mais, orzo, minerali di cromo, cellulosa, amianto e carbone di storta. Questo sarebbe, una volta firmato, il primo patto commerciale fra i due Paesi dopo la guerra.

LA POLITICA DELL'ELASTICO PER LE FRONTIERE TEDESCHE

Il Belgio rinuncia temporaneamente ad occupare i territori assegnatigli dalle Potenze occidentali - Mosca indurrebbe Varsavia a restituire le zone industriali della Bassa Slesia

BRUXELLES, 15 — Il Ministero degli Esteri belga ha diramato stasera un comunicato ufficiale in cui si rende noto che il Belgio rinvierà la realizzazione delle sue rivendicazioni su parte dei territori alla frontiera con la Germania assegnatigli in base ad una recente deliberazione dei tre Governi d'occupazione della Germania occidentale.

I territori in questione sono poco estesi — la popolazione globale non supera infatti le quattromila anime — ma hanno costituito, quando venne resa nota la deliberazione occidentale che li poneva sotto amministrazione belga, il motivo per una violenta reazione da parte tedesca. Il comunicato tripartito assegnava altre zone di confine, occupate prevalentemente da popolazioni tedesche, alla Francia, all'Olanda ed al Lussemburgo.

Sebbene il Governo belga abbia comunicato che la sua rinuncia a questi territori è soltanto temporanea (in attesa delle decisioni finali sulle frontiere tedesche) ed è originata praticamente da difficoltà di ordine burocratico, la notizia di questa decisione ha suscitato esplosioni di gioia nei paesetti in contestazione, nei quali ultimamente la propaganda nazionalistica tedesca e quella comunista avevano organizzato comizi e dimostrazioni di protesta.

Anche all'Assemblea di Bonn la notizia ha avuto ripercussioni favorevoli. Konrad Adenauer, il Presidente, ha dichiarato: «La notizia mi riempie di gioia. Sono convinto che questo provvedimento belga avrà una notevole influenza sull'atteggiamento della Germania nei riguardi del Belgio e delle Potenze occidentali. Continua la catena delle notizie favorevoli che dimostra come gli alleati occidentali intendano inserire di nuovo la Germania nella comunità europea».

Per quanto queste dichiarazioni di Adenauer siano forse un po' troppo personali, nel senso che non esprimono certamente le opinioni di molti fra i deputati tedeschi i quali proprio in questi giorni hanno ravvisato nei provvedimenti alleati una specie di «strangolamento» della Germania, è certo che la decisione belga è un atto dimostrativo quanto mai intelligente, soprattutto in questo particolare momento. Si rileva negli ambienti politici della Capitale belga che anche le altre Nazioni che fruiscono delle retifiche di frontiera potrebbero seguire l'esempio del Belgio, senza gravi danni. Con un lieve sacrificio il successo psicologico dell'iniziativa influirebbe beneficamente sulla situazione politica tedesca, che è oggi particolarmente delicata.

L'atteggiamento francese circa questo problema è ancora oscuro. Si sa però che la Francia ha ottenuto con le rettifiche zone assai più vaste di quelle assegnate al Benelux, non solo, ma anche popolate da minoranze francesi. Si osserva comunque che se una rinuncia sarà necessaria e soprattutto se questa influirà sulla rapida conclusione dei problemi politici germanici, è probabile che anche la Francia si adegui agli altri Paesi confinanti con la Germania occidentale. Quanto all'Olanda, il suo atteggiamento è ora piuttosto rigido sulla questione. Ma considerazioni di più alto interesse politico potranno influenzare favorevolmente anche il Governo dell'Aja. Intanto è pervenuta da Berlino una notizia piuttosto allarmante su manovre politiche comuniste nei riguardi della Germania. Secondo alcune fonti diplomatiche la Russia ha in animo di ordinare alla Polonia di restituire alla Germania la zona industriale della bassa Slesia che il Governo di Varsavia ottenne subito dopo la guerra. Tale mossa costituirebbe senza dubbio un tentativo di riconquistare una parte del prestigio che i sovietici hanno perduto in Germania.

Non vi sono per il momento prove che confermino tali voci, ma non si esclude che tale manovra non possa venir realizzata. In questo caso, dato che si è visto quale importanza hanno per i tedeschi i problemi nazionali, forse la Russia riuscirebbe effettivamente a migliorare le posizioni in Germania.

Gli occidentali stanno intanto cercando di indurre i tedeschi a costituire presto la Repubblica federale dell'Ovest. Se le trattative continuano a prolungarsi (come è successo oggi a Francoforte per l'ostilità irriducibile dei socialisti), può accadere che una manovra sovietica sorprenda la Germania occidentale ancora divisa in tre pezzi e quindi meno difficilmente malleabile.

RIVELAZIONI DI BONOMI sui fatti del 25 luglio

ROMA, 15 — In un articolo che comparirà nella rivista «Il mondo», l'on. Bonomi fa alcune rivelazioni particolarmente interessanti a proposito delle vicende che precedettero il 25 luglio.

Secondo l'on. Bonomi, la linea di condotta che fu seguita dopo la caduta del fascismo avrebbe potuto essere migliore se fosse stato adottato il piano di azione che lo stesso Bonomi espose personalmente al Re in un colloquio che egli ebbe il 2 giugno con quest'ultimo, a nome delle correnti politiche dell'antifascismo. Delle due soluzioni che allora furono prospettate, quella concordata dal duca Acquarone con i gerarchi del Gran Consiglio che votarono il famoso ordine del giorno di sconfessione per Mussolini, e quella suggerita dagli antifascisti, quest'ultima prevedeva, dopo la caduta e l'arresto di Mussolini, l'immediata denuncia dell'alleanza con la Germania e contemporaneamente la chiusura della via del Brennero per impedire alle divisioni tedesche di ammassarsi in Italia e di impadronirsi, come poi fecero, delle vie di comunicazione. Ma perchè ciò fosse possibile, occorreva che il Gabinetto militare costituito da Badoglio cedesse il posto dopo i primi giorni ad un governo di uomini politici. Solo un Ministero composto da antifascisti, nettamente individuato e responsabile di fronte all'opinione pubblica mondiale, forte della fiducia che gli veniva dall'ondata di entusiasmo popolare manifestatasi il 25 luglio, avrebbe potuto assumersi la responsabilità di denunciare l'alleanza con i tedeschi e di iniziare nello stesso tempo le pratiche necessarie per trattare l'uscita dell'Italia dalla guerra, apertamente e lealmente, senza reticenze o menzogne.

Purtroppo il punto di vista adottato dal Re fu quello di Federzoni e dei gerarchi dissidenti, punto di vista che trovò la sua espressione nella frase «la guerra continua», e diede modo ai tedeschi di organizzare la loro brutale rappresaglia contro il Paese, mettendo il Governo nella necessità di trattare la resa nelle peggiori condizioni possibili.

HERBERT MORRISON, L'INVIATO DI ATTLEE A BERLINO, DISCUTE NEL PALAZZO COMUNALE DI BERLINO CON IL SINDACO OCCIDENTALE ERNST REUTER. LA VISITA DI MORRISON NELLA CAPITALE TEDESCA FA PARTE DI QUEL PROGRAMMA DI ISPEZIONI AL PONTE AEREO ED ALLE TRUPPE BRITANNICHE DECISE DAL GOVERNO DI LONDRA

IL PARTITO COMUNISTA A CACCIA DI FIRME

CAMPAGNA "PACIFISTA„ ALLA VIGILIA DI PASQUA

Un articolo polemico dell'«Osservatore Romano» sulla posizione della Chiesa cattolica di fronte alla guerra

ROMA, 15 — Dopodomani il partito comunista italiano tenterà di mettere in crisi le timide coscienze degli indecisi e dei perplessi rendendo noto il testo della petizione popolare per la pace, un'iniziativa che da qualche giorno tiene impegnati gli organi centrali e periferici della propaganda comunista alla ricerca di firme di adesione.

«Nel giorno di Pasqua l'Italia chiederà la pace», come se fossimo già in guerra o l'avessimo già decisa. Ma uno slogan ci vuole, avranno pensato i dirigenti di via delle Botteghe Oscure, e niente di meglio se una campagna di carattere politico si può inserire nel coro di sentimenti che la festività pasquale provoca facilmente nell'animo di tutti i cittadini. E' tuttavia probabile che il giorno di Pasqua gli italiani, fors'anche i comunisti, pensino a festeggiare la solennità come ciascuno riterrà più opportuno, obbedendo alla propria coscienza religiosa o, limitandosi alla tradizione delle uova pasquali, ma in ogni caso dimenticando almeno per un giorno che c'è in Italia qualcuno che pensa «di buttare tutto in politica». Del resto, dopo l'atmosfera febbrile che accompagnò il voto parlamentare, atmosfera derivante non da una precisa sensazione di imminenti pericoli, ma piuttosto da un'ambientazione e orchestrazione fatalistica dei nostri problemi di politica estera, il senso e la portata del Patto atlantico sono stati avvertiti dall'opinione pubblica italiana nei termini più concreti e reali come uno strumento di difesa e di salvaguardia della pace.

Ma i comunisti nostrani nè intendono abbassare le armi dopo il voto chiaro e inequivocabile del Parlamento italiano, nè sanno attendere la nuova discussione, quella relativa alla ratifica del Patto, che dovrà iniziarsi prossimamente a termini di Costituzione e che offrirà loro ogni possibilità di ricupero se essi la credessero anche solo probabile. Ma perchè sanno di non essere in grado di imbrigliare ulteriormente il Parlamento e l'opinione pubblica italiana, ecco l'idea della petizione popolare che Terracini, in un'intervista concessa stasera alla stampa, si sforzava di far passare come «un atto capace di portare positive conseguenze a vantaggio del Paese». Ma se la petizione popolare, nonostante il parere di Terracini ed il desiderio dei dirigenti comunisti, lascerà veramente il tempo che trova perchè in ogni caso una nuova discussione parlamentare ci sarà, ciò che rimane di più caratteristico in questo gesto è la concomitanza con la festività pasquale.

La concomitanza non è casuale, se si ripensa agli attacchi mossi alla Chiesa e al Vaticano prima e durante la discussione sul Patto atlantico, allo scopo di far apparire la religione come uno strumento dei capitalisti americani e il Vaticano come un esecutore degli ordini di Truman. Non a caso quindi domani pomeriggio l'«Osservatore Romano» pubblicherà un articolo del suo direttore che sotto il titolo «La Chiesa cattolica e la guerra», risponderà alle ripetute accuse che da tempo ed in occasione di discorsi e documenti pacifici o in polemica con giornali cattolici sull'Unione europea e più specialmente per il Patto atlantico sono state rivolte al Vaticano come favorevole alla guerra o quanto meno legato a una politica capitalistica di guerra.

L'articolo, ricordato come tali accuse non sono esclusive del Cominform, ma furono sempre lanciate dagli avversari della Chiesa e del Papato, contro Pio X e Benedetto XV per la prima guerra mondiale, contro Pio XI per quella etiopica, accuse poi smentite dai fatti e riconosciute false, afferma che non è da meravigliarsi se si ripetano contro Pio XII, malgrado quell'apostolato di pace che il Papa è andato compiendo dalla vigilia della seconda guerra per scongiurarla e svolge tutt'oggi per evitarne una terza.

L'articolo si chiede quindi se giovi una guerra alla religione, al cristianesimo, alla Chiesa e alla Santa Sede; rispondendo negativamente, anche ponendosi dal punto di vista avversario, secondo cui la politica del Vaticano non è che utilitarista e volta a difendere i propri interessi capitalistici. Negativa è pure la risposta che una guerra possa tornare utile contro i comunismo e contro la Russia nel senso che, vinta per ipotesi questa, il comunismo potesse essere di conseguenza annientato.

L'articolo conclude trattando l'argomento dal punto di vista della Chiesa per escludere che essa possa essere per una guerra, mentre gli spaventosi mezzi moderni con cui questa sarebbe indiscriminatamente condotta costringono anche le guerre giuste a ingiustizie che il cristianesimo e la civiltà non possono in nessun caso ammettere. Viene pertanto richiamato il recente appello di Pio XII perchè una organizzazione internazionale di pace aperta a tutti i popoli di buona volontà sia più forte di chiunque volesse assumersi la terribile responsabilità di una guerra di aggressione.

Anche la democrazia cristiana, prendendo lo spunto dalla ricorrenza del 18 aprile, che ha segnato la ripresa della vita democratica italiana, accenna in un manifesto che verrà pubblicato domani al significato del Patto atlantico e alla volontà di pace che anima il popolo e il Governo italiano.

Ludi juveniles

I carabinieri di Bari hanno identificato gli autori del furto di mezzo milione di lire dalla tabaccheria Montella in tre ragazzini di quattordici anni. Dopo attente ricerche, eseguite nelle loro case sotto la divertita ed attenta curiosità dei piccoli malandrini che si rifiutano di parlare, sono state recuperate, nascoste nei luoghi più impensati, solo duecentomila lire. I ragazzini hanno invitato gli agenti a cercare ancora.

○ **«FUTILI MOTIVI»**

A Cagliari, in seguito ad un litigio originato dalla mancata offerta di una sigaretta, tale Liberato Pilia, ha vibrato una coltellata all'amico Angelo Piredda uccidendolo. Quindi il Pilia si costituiva ai Carabinieri.

○ **PAGLIANI SCARCERATO**

La Corte d'Assise di Viterbo ha riesaminato il processo a carico del dott. Franz Pagliani, già ispettore del p.r.f. e giudice del Tribunale straordinario di Verona, condannato a 24 anni per collaborazionismo. Riconoscendo all'imputato le attenuanti previste, la Corte lo ha condannato a 12 anni di reclusione, di cui 9 condonati. Il Pagliani, avendo ormai scontato circa 4 anni, è stato rimesso in libertà.

○ **INGRID NON DIVORZIA**

Sul vaporetto che la conduceva da Stromboli a Taormina, Ingrid Bergman ha confermato ad un giornalista che non c'è nulla di vero nelle voci di un suo divorzio per poter sposare il regista Rossellini.

LE CRONACHE PARLAMENTARI DELLA RAI

TERRACINI PROPONE trasmissioni "ufficiali„

ROMA, 15 — Il senatore comunista Terracini ha chiesto, attraverso una proposta di legge, che i radioascoltatori abbiano a seguire ogni giorno i lavori parlamentari, attraverso un resoconto di 20 minuti, da trasmettersi in un'ora da fissare.

Secondo la proposta del sen. Terracini, il testo delle trasmissioni radiofoniche dedicate dalla R.A.I. al resoconto dei lavori parlamentari dovrebbe essere redatto in accordo con la presidenza del Senato e quella della Camera.

Attualmente la R.A.I. dedica a tale argomento la nota rubrica di 10 minuti dal titolo «Oggi al Parlamento», irradiata dopo il giornale radio delle ore 23. Un funzionario della R.A.I. ha dichiarato che, di solito, tale rubrica è sufficiente per far giungere agli ascoltatori un resoconto completo delle riunioni parlamentari, tanto che alle volte i dieci minuti prestabiliti si rivelano addirittura abbondanti. In casi particolari, la durata di tale rubrica viene prolungata. Il funzionario ha inoltre osservato che una Commissione parlamentare, in cui sono rappresentati tutti i partiti, controlla tutte le rubriche radiofoniche aventi carattere politico e pertanto anche quella «Oggi al Parlamento».

Il disegno di legge presentato dal senatore comunista ha subito suscitato vivaci commenti e reazioni. In queste prime battute polemiche è intervenuto, oltre alla stampa, anche il compilatore della rubrica stessa, Iader Iacobelli, il quale ha dichiarato ai giornalisti che la proposta Terracini si risolve in pratica in una privazione della libertà.

«Sempre gentile il sen. Terracini! Ha presentato una proposta di legge — ha proseguito l'interpellato — per uccidere la trasmissione «Oggi al Parlamento» delle 23.10, che ho l'onore o l'onere di redigere, senza neppure citarla e senza diffamarla. Io che sono l'inconsapevole causale di quella proposta, non posso al Parlamento decretare se davvero pronunciarmi. Spetta quella trasmissione deve morire oppure no. La gente che l'ascolta, direbbe probabilmente di no».

«Come giornalista radiofonico, infine — ha aggiunto Iacobelli — non posso essere d'accordo con l'ex Presidente della Costituente che, per il timore che noi non si sia abbastanza liberi, ci priva addirittura di ogni libertà. Comunque — ha concluso il giornalista — seguirò il dibattito che si effettuerà al Senato sulla proposta Terracini, e quella sera ne informerò gli ascoltatori sinceramente ed onestamente come al solito, anche se sarà l'ultima volta».

Buffo episodio a Portorose

Arrestati per furto un milite e un gerarca

CAPODISTRIA, 15 — Grande scalpore ha suscitato a Portorose l'arresto di certi Bruno Castellich, milite della Difesa popolare, e Jvo Cocian membro del locale Comitato popolare, accusati di furto con scasso. I due marioli erano penetrati più volte nella Villa Giusta, di proprietà di un avvocato triestino, e amministrata dalla commissione speciale per i beni degli assenti, asportandovi biancheria e oggetti vari. L'ultima impresa ladresca è fallita per la prontezza del custode, il quale, uditi alcuni rumori sospetti in una stanza della villa, cercò di aprirne l'uscio, senza però riuscirvi per l'opposizione dei lestofanti. L'intervento risolutivo, che concluse in modo tragicomico l'episodio fu dovuto alla moglie del custode, che udito l'allarme del marito riuscì a scorgere i ladri in fuga. Ella potè osservare così due elementi decisivi: che cioè uno dei fuggitivi vestiva l'uniforme della D.P. e che nell'orgasmo della fuga i due marioli si erano violentemente urtati col capo. Il bernoccolo traditore scoperto sulla fronte del milite Castellich ha permesso l'identificazione dei colpevoli. In casa del Cocian è stata ricuperata buona parte della refurtiva, frutto di numerose incursioni ladresche, che il custode non era riuscito ad avvertire, essendo la villa abitata attualmente da ufficiali dell'Armata jugoslava. L'episodio ha suscitato gustosi commenti fra la popolazione.

PER LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE FRA CGIL E INDUSTRIALI

Tornare alla normalità nelle aziende

Rinviato lo sciopero dei bancari e sospesa l'agitazione dei chimici

ROMA, 15 — Negli ambienti della Confindustria si assicura essere imminente l'invio della risposta all'ultima lettera della C.G.I.L., ma nulla si rivela in proposito, tuttavia le impressioni che si riportano in quegli ambienti sono le seguenti: la situazione sindacale esige soluzioni e non rimedi, perchè non si può vivere sotto l'incubo del peggio per la produzione e per il Paese; le trattative presuppongono la cessazione delle agitazioni che vanno al di là degli ordinari sistemi di lotta nel campo del lavoro; la distensione è ottima cosa, ma bisogna stare in guardia con la C.G.I.L., dalla quale c'è da aspettarsi di tutto: non bastano le lettere, ci vogliono i fatti.

La prima condizione, quindi, è il ritorno alla normalità in tutti i settori dell'industria; non si può discutere sotto il ricatto della non collaborazione, dello sciopero a scacchiera o a singhiozzo e di altri simili ritrovati. Pertanto se la C.G.I.L. vuole la distensione sa quello che deve fare, cioè dare ordini precisi perchè prima delle trattative venga assicurato il lavoro regolare in tutte le aziende. La volontà di andare incontro alle aspirazioni dei lavoratori c'è, ma è indispensabile che gli stabilimenti non siano più covi di intrighi e di agitazioni.

A proposito nella Costituzione sindacale e delle polemiche che da quella riunione sono scaturite, il settimanale dell'on. Gronchi, nel numero che uscirà domani, pubblicherà un articolo non firmato, ma che molti attribuiscono all'on. Rapelli, in cui vengono controbattute le critiche a proposito dei costituenti.

Dice l'articolista che scopo della riunione è stato di «scegliere una strada», data la confusa situazione esistente nel movimento dei lavoratori italiani. Non si tratta di tessere date, perchè il sindacalismo non è soltanto un fatto amministrativo, ma si tratta di un sindacalismo libero «autonomo» da tutti.

Il tesseramento intensivo — si è arrivato a tesserare disoccupati, pensionati, casalinghe, nuclei famigliari agricoli — e gli scioperi assurdi che hanno provocato sfiducia e disorientamento tra i lavoratori, hanno creato una situazione di resistenza da parte dei datori di lavoro difficile a superare. Perciò è necessario battere la strada dell'autonomia del Sindacato, che non può essere funzione di Governo o di partito, ma funzione a sè, cioè autonoma, tale da eliminare i sospetti nell'azione che esso svolge. A questo — secondo l'articolo — tendono i promotori della Costituente.

Delle agitazioni in corso, particolare gravità — sia per la produzione che per gli stessi lavoratori — sta rivestendo lo sciopero a scacchiera continuato negli stabilimenti della Fiat. Si calcola infatti che la produzione sia diminuita dal 25 al 30 per cento, mentre le maestranze nel riscuotere l'ultimo salario hanno constatato falcidie da 9 a 15 mila lire. Persistendo l'attuale stato di cose ben più gravi sono le prospettive per il prossimo futuro. Il fatto è particolarmente sconcertante, anche perchè ciò avviene in un'azienda che ha tale copia di ordinazioni da garantire un lavoro sicuro per parecchi anni alle diecine di migliaia di operai che sono alle sue dipendenze.

Su consiglio della C.G.I.L. oggi i lavoratori chimici hanno deciso di sospendere l'agitazione in corso. E' stato fatto anche un passo da parte dei dirigenti centrali presso la Confederazione dell'Industria allo scopo di tentare un accordo. Una riunione fra le parti avrà luogo martedì 19 presso il Sottosegretario al Lavoro on. La Pira.

Lo sciopero generale dei bancari aderenti alla Confederazione socialcomunista, che doveva iniziarsi domani come atto di solidarietà verso i dipendenti della Banca d'Italia, è stato rinviato. L'invito rivolto alla FIDAC è partito dalla segreteria della C.G.I.L., che ha avuto modo di appurare in questi giorni gli elementi negativi dell'azione progettata ed in seguito agli sviluppi delle trattative tra i rappresentanti del personale della Banca d'Italia e la direzione dell'istituto.

La "malattia„ del dittatore bulgaro

FORSE OGGI SI SAPRA' il nome del successore

WASHINGTON, 15 — Commentando oggi dinanzi ad un gruppo di giornalisti il caso Dimitrov, il portavoce del Dipartimento di Stato, McDermott ha espresso il parere che il leader comunista abbia abbandonato per sempre il controllo sulla Bulgaria. «E' prematuro dire — ha però aggiunto McDermott — se in seguito al ritiro di Dimitrov la Bulgaria voglia discostarsi da Mosca ed allinearsi con Belgrado».

McDermott ha affermato anche che quanto è successo a Dimitrov potrebbe fornire la spiegazione del retroscena della recente destituzione del Vicepresidente del Consiglio Kostov e dell'epurazione in corso nelle file comuniste.

Si apprende intanto da Sofia che lo scheletrico comunicato sulla malattia ed il periodo di riposo del Primo Ministro bulgaro Dimitrov è stato pubblicato dai giornali bulgari senza commenti. Nei circoli governativi si cerca di ironizzare sulle voci di una crisi in seno al partito comunista bulgaro e nelle sfere dirigenti del Paese. Quanto al successore «temporaneo» del Primo Ministro, si afferma che il nome verrà comunicato forse domani.

Alcuni giornalisti occidentali residenti a Sofia hanno riferito di aver appreso che Dimitrov soffriva di disturbi cardiaci e, pare, anche di tubercolosi. Sembra inoltre che il Primo Ministro, per conservare un'apparenza di giovinezza e vigore, si tingesse di nero i baffi e usasse ravvivare artificialmente il colore delle guance.

Gente dai due volti in un sordido villaggio

MILANO, 15 — La notte scorsa pareva che dovesse morire da un momento all'altro la mondana cinquantacinquenne Luigia Longhi, aggredita in una sua baracca alla Ortica, quartiere periferico di Milano, ove è sorto un sordido villaggio di malferme costruzioni, originariamente abitate dai senza tetto. Essa aveva ricevuto un giovane ed elegante cliente, che l'aveva aggredita, percossa con una sbarra di ferro e depredata di un orologio d'oro e di una borsa contenente altri oggetti di valore. Nel pomeriggio di oggi la donna è rinvenuta dallo squasso nervoso che l'aveva fatta apparire moribonda ed ha potuto raccontare la sua avventura. La quale avventura esorbita dal suo caso personale perchè ha rivelato situazioni da romanzo giallo.

Molte di quelle baracche erano adibite allo stesso scopo cui riserbava la propria la Longhi: un piccolo mondo di prostitute e di lenoni che realizzava guadagni incredibili. Le baracche, costruite nel 1945 con la spesa di 50 mila lire, erano rivendute perfino per un milione. La Longhi ricavava, nonostante la sua età non molto propizia al commercio galante, un incasso medio di 20 mila lire al giorno. Essa vi trascorreva tutta la giornata, e la sera, mutando d'abiti per rivestirne altri austerissimi, rincasava in una sua lussuosa dimora di via Bazzini, arredata con gusto e di cui i soli mobili le erano costati quattro milioni.

Il Questore ha ordinato stamane una battuta nel villaggio con perquisizioni e accertamenti su tutti i suoi abitanti. Si è scoperto così che con l'esercizio di mestieri indegni molti degli abitanti delle baracche si erano fatti una fortuna, vivendo una doppia vita e avendo in città abitazioni accoglienti in cui facevano la figura delle persone per bene. Tra l'altro un mutilato d'una gamba aveva affittato per centomila lire una delle baracche in cui si ritirava con il suo carrettino tirato da un grosso cane nelle ore di riposo. Più volte al giorno con quel veicolo calava in città fermandosi ai crocicchi e chiedendo naturalmente l'elemosina che gli fruttava moltissimo. Nella sua baracca è stato trovato un libretto bancario con un deposito di due milioni e mezzo.

Di Vittorio a Praga

PRAGA, 15 — Il leader della C.G.I.L. on. Di Vittorio è giunto nel pomeriggio a Praga, diretto a Mosca, dove prenderà parte al 10.o congresso dei sindacati sovietici. Domani Di Vittorio, che è accompagnato dal segretario della Camera del Lavoro di Roma, visiterà i centri di ricreazione dei sindacati.

DIRITTO DI PESCA NELL'ALTO ADRIATICO

I termini dell'accordo firmato a Belgrado

Una tassa di licenza sui motopescherecci per realizzare l'importo del canone annuo

VENEZIA, 15 — Il sen. Celeste Bastianetto, capo della Missione italiana che a Belgrado ha firmato per l'Italia l'accordo regolante l'esercizio della pesca nelle acque territoriali jugoslave, al suo rientro dalla Capitale jugoslava ha fatto questa sera ai giornalisti e agli esperti della Camera di commercio di Venezia interessanti dichiarazioni. Egli ha precisato che l'accordo con cui si risolve in modo concreto una delle più spinose questioni riguardanti i pescatori delle zone rivierasche entrerà in vigore col 1.o maggio prossimo ed avrà la durata di due anni, con facoltà di disdetta delle parti su preavviso di sei mesi. Il canone annuo di 750 milioni convenuto per lo sfruttamento delle quattro zone pescose fissate nelle carte annesse all'accordo sarà corrisposto alla Jugoslavia in merce di valore corrispondente.

«Il fatto che per parte jugoslava i negoziati siano stati condotti dal dott. Brilley e che il documento sia stato firmato personalmente dal Ministro degli Esteri Bebler, lascia sperare — ha aggiunto il sen. Bastianetto — che la Jugoslavia guarda alle future relazioni con il nostro Paese con uno spirito più conciliante».

L'accordo per la pesca precisa che i battelli italiani potranno frequentare le acque territoriali jugoslave tanto per esercitare la pesca a strascico come quella con le saccaleve. Per la pesca a strascico il periodo di esercizio va dal 1.o settembre al 30 aprile dell'anno successivo; per quella con le saccaleve esso inizia il 1.o aprile e termina il 30 settembre. Il periodo per la pesca del novellame, alla quale sono state riservate la baia di Medolino e la foce del Quieto, va invece dal 1.o marzo al 31 agosto di ciascun anno.

Senza trascurare i principi informatori della Convenzione di Gorizia del 1884 e del Trattato di Brioni, e tenendo conto dei suggerimenti e delle proposte degli esperti della pesca di Chioggia, delle Marche, della Romagna e delle Puglie, la Missione italiana fissava un piano particolareggiato che, discusso e sottoposto a qualche emendamento dalla controparte, veniva alfine — dopo opportuni scambi di vedute e consulti con il Governo italiano — perfezionato.

Il perimetro e le possibilità di sfruttamento delle zone pescose sono stati così fissati.

Zona A, da Premuda all'isola dell'Incoronata: 60 barche potranno pescare a strascico; zona B, dall'isola di Pomo a Camik: potranno esercitarvi il diritto di pesca con l'ausilio delle fonti luminose, 20 reti saccaleve; zona C, compresa nell'arcipelago di Pelagosa: ammissione di un numero illimitato di barche con reti a strascico; zona D, compresa nello specchio d'acqua di Meleda: vi saranno ammesse 25 barche con reti a strascico.

Dato che le acque di Sansego sono ancora minate, l'accordo concede ai nostri pescatori, come base per le riparazioni dei battelli e l'asciugamento delle reti, l'uso del porto di Premuda, mentre le barche saccaleve potranno ormeggiarsi anche a Pomo. Tutti i pescatori per valersi delle prerogative dell'accordo dovranno richiedere ai rispettivi compartimenti marittimi il rilascio di regolari licenze. Relativamente alla pesca del novellame — che l'accordo fissa in un quantitativo annuo di 4 milioni di brancini e 2 milioni di orate — i motopescherecci dovranno accogliere a bordo, per esigenze di controllo, due pescatori jugoslavi designati dai comitati popolari.

Il canone annuo di 750 milioni di lire chiesto dalla Jugoslavia verrà pagato dal Tesoro il quale si rivarrà sui concessionari mediante un sistema di licenze che verrà elaborato quanto prima d'accordo col Ministero della Marina Mercantile. Dato che i motopescherecci impegnati in tale pesca sono circa 200, si calcola che ciascuno di essi dovrà pagare ogni anno una tassa di licenza di 3.700.000 lire.

Congiunti di esuli arrestati a Cherso

CAPODISTRIA, 15 — Per rappresaglia 13 abitanti di Cherso congiunti di esuli clandestini ai quali era stato negato il certificato di cittadinanza italiana necessario all'opzione, sono stati condannati per direttissima a tre mesi di reclusione successivamente commutata in lavori forzati.

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE SENZA ALBERGHI

Un importante Congresso trasferito a Venezia per l'impossibilità d'ospitare quaranta delegati

Abbiamo altre volte avuto occasione di parlare della disastrosa situazione alberghiera in cui è venuta a trovarsi la nostra città, e altre volte è stata invocata dai circoli competenti una decisa azione per risolvere un problema che minaccia di compromettere seriamente molte attività triestine. Ed ecco una notizia che ha del paradossale: la nostra Camera di Commercio ha dovuto rinunciare ieri all'organizzazione del Congresso dell'Unione italiana delle Camere di Commercio con circoscrizione marittima, che avrebbe dovuto svolgersi il 20 e 21 di questo mese, perchè si è constatata l'impossibilità di ospitare nella nostra città i quaranta e più delegati al Congresso stesso.

Trieste era stata scelta a sede del Congresso già l'anno scorso, quando i delegati, riunitisi a Napoli, avevano deciso, in segno di affettuoso riconoscimento degli strettissimi vincoli che legano Trieste agli altri centri commerciali d'Italia, di riconvocarsi per quest'anno nella nostra città. Non v'è perciò bisogno di mettere in rilievo come ogni sforzo sia stato fatto dalla Camera di Commercio triestina per assicurare il successo alla manifestazione, alla quale doveva prendere parte anche il Sottosegretario alla Marina mercantile, on. Salerno. Le prime difficoltà si ebbero già per far ottenere ai rappresentanti delle varie città i permessi d'entrata nel Territorio (altro problema che, nonostante le agevolazioni concesse recentemente o ancora allo studio, rimane sempre un grave ostacolo all'incremento del turismo); ma quelle più serie, che poi si dimostrarono insormontabili, furono costituite, appunto, dall'estrema penuria di alloggi ove sistemare i congressisti.

Malgrado le molte insistenze, le autorità alleate non trovarono modo di provvedere a qualche parziale e momentanea derequisizione, e, d'altra parte, non vi era altra possibilità di soluzione. La situazione sta proprio in questi precisi termini: l'attrezzatura turistica di Trieste — una città di trecentomila abitanti — non è in grado di soddisfare nemmeno per pochi giorni le esigenze di qualche decina di forestieri. Vi è un solo grande albergo — l'Excelsior — e anche questo, in gran parte requisito e occupato da clienti abituali, dispone attualmente al massimo di due camere a un letto e di quattro a due letti.

In conclusione, il Congresso delle Camere di Commercio non si terrà a Trieste e la sua sede è già stata trasferita a Venezia. E poichè è evidente che, sino a quando perdurerà una tale situazione di fatto, che mette la nostra città al livello del più sperduto villaggio di montagna, Trieste non potrà mai divenire quel centro di vita economica, politica e culturale com'è nei voti di tutti, bisognerà una buona volta affrontare con decisione e larghezza di vedute il problema alberghiero. Finchè esso non sarà soddisfacentemente risolto, dovranno per forza di cose rimanere accantonate tutte quelle iniziative che — dalla Fiera internazionale alla creazione di un importante capolinea di navigazione — si prefiggono di richiamare l'attenzione del mondo sulla nostra città.

Servizio di autopullman con la strada litoranea

Domenica e lunedì pomeriggio, tempo permettendo, sarà effettuato un servizio di autopullman sino a oltre la seconda galleria di Grignano, in modo da favorire il maggiore afflusso dei cittadini verso la nostra bella riviera. Le partenze avverranno dai Portici di Chiozza. Il servizio viene effettuato anche aderendo alle pressioni dell'Ente del Turismo, che in una recente conferenza stampa ha fatto presenti le necessità di migliorare i servizi con Grignano e Sistiana e di valorizzare in genere la riviera triestina.

Alla Giunta municipale

La Giunta municipale, nella sua ultima seduta, ha trattato numerosi argomenti di ordinaria amministrazione. Fra l'altro, ha approvato l'inquadramento in ruolo di alcuni operai addetti ai vari servizi comunali, in applicazione delle norme regolamentari vigenti. E' stata quindi decisa l'approvazione della spesa per il pagamento delle indennità di licenziamento ai 26 dipendenti dell'Ufficio Carte annonarie che hanno volontariamente presentato le proprie dimissioni dal servizio. La Giunta ha poi deliberato di rinnovare con il Patronato S. Vincenzo de' Paoli la subaffittanza dell'edificio di via Navali 3, già sede del Consiglio di Leva.

Le funzioni a San Giusto

Oggi, Sabato Santo, nella cattedrale di San Giusto si svolgeranno le seguenti funzioni: ore 8.45: benedizione del fuoco, del cero e della fonte battesimale. Ore 11: canto del Gloria e Messa pontificale. Ore 18.30: processione del Resurrexit. Domani, Pasqua di Resurrezione, alle 10 Messa pontificale officiata dal Vescovo e Omelia. Alle 17: Vespri pontificali.

Orario dei negozi

In base ad autorizzazione del Presidente di Zona, oggi i commercianti al dettaglio dell'alimentazione in genere possono protrarre di un'ora la chiusura serale dei loro negozi. Detta protrazione s'intende concessa oltre la mezza ora già prevista dalle disposizioni vigenti.

ANNONARIA

Termine distribuzione. Oggi ha termine la distribuzione di pesce conservato ai possessori di carte annonarie preferenziali e AVISS della zona, iniziata il 26 marzo u. s.

Funerali dell'esule Sirotti

Oggi, alle 15, partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, avranno luogo i funerali del compianto esule da Pisino, Sirotti Carlo, tragicamente perito sul lavoro, ai quali sono invitati ad intervenire tutti gli esuli.

ASTERISCHI

LA MOSTRA SPACAL

Oggi si chiude definitivamente alla Galleria dello Scorpione la personale del pittore Luigi Spacal. Detta mostra che ha saputo destare tanto interesse nel mondo locale è stata giudicata da parecchi critici come «una delle migliori manifestazioni artistiche di Trieste».

IL FEROCE SALADINO

E' uscito oggi il n.ro 86 del settimanale satirico «Il Feroce Saladino» (ex «El Merlo»). Il giornale è in vendita in tutte le edicole a lire 15.

Nella cronaca sull'inaugurazione del Calzaturificio Polli, in Contrada del Corso 13, per un'involontaria omissione non è stata citata l'Impresa di costruzioni Zollia, la quale ha eseguito tutti i lavori di muratura.

L'accentramento a Muggia delle sezioni elettorali

LE RAGIONI DEL PROVVEDIMENTO ESPOSTE DALLA PRESIDENZA DI ZONA

Ad analoga domanda posta dal giornale «Il Lavoratore» all'ultima conferenza stampa, la Presidenza di Zona comunica quanto segue:

«La decisione della Giunta municipale di Muggia di far votare nel capoluogo tutti gli elettori del Comune, decisione che ha ricevuto il preventivo benestare da parte di questa Presidenza di Zona, è stata dettata principalmente da motivi di sicurezza pubblica ed anche dalla pratica impossibilità di trovare, nella maggior parte delle frazioni, i locali adatti per l'installazione delle sezioni elettorali. Lo scopo del provvedimento è di consentire a tutti gli elettori, a qualsiasi gruppo o tendenza politica essi appartengano, di esprimere, con assoluta libertà e serenità, il loro voto. Prima di adottare tale decisione era stata già prevista l'organizzazione, nel giorno delle elezioni, di un servizio gratuito di trasporti sia per via mare che per mezzo di autoveicoli. Con tale servizio, la cui preparazione è in corso di perfezionamento, sarà garantito il trasporto degli elettori, ed, in special modo, dei vecchi e dei malati, dalla loro località di abitazione al seggio elettorale e viceversa. Tenuto conto di quanto sopra, il provvedimento adottato dal Comune di Muggia dovrebbe essere accolto con soddisfazione da tutti quei gruppi politici i quali vedono nella tutela della libertà al momento dell'espressione del voto la maggior garanzia per il successo dei loro candidati».

LA TRAGICA FINE DEI TRE AGENTI DELLA P. C.

Per assistere l'amico corsero verso la morte

La notizia della tragica morte dei tre agenti della nostra Polizia, periti in una duplice sciagura stradale mentre si recavano in motocicletta a Gorizia per godere nella città natale la licenza di Pasqua, ha suscitato vivo cordoglio. Si hanno oggi ulteriori particolari sulla disgrazia. Ervino Stanta e Antonio Stanig, tutti e due di 28 anni, amici sin dall'infanzia, erano partiti con una «Gilera» nel primo pomeriggio di giovedì, diretti a Gorizia. A Palchisce la macchina, che era pilotata dallo Stanta, andò a sbattere contro il muro di una casa, sembra per un improvviso sbandamento. Quattro ore dopo lo Stanta spirava, per le gravi lesioni riportate, all'Ospedale di Gorizia.

Gli altri due agenti, il sergente di prima classe Stanislao Susmel e l'agente Leonida Musulin, trentaquattrenni, avrebbero dovuto partire per Gorizia il mattino successivo. Senonchè, quando verso le 20 giunse a Trieste la notizia della sciagura occorsa allo Stanta e allo Stanig, il Musulin, che era legato allo Stanta da un'affettuosa amicizia, decideva subito di partire per assistere l'amico al letto di dolore. Così, alle 21, su una «Gilera», il Musulin partì insieme al Susmel per Gorizia. Sostarono in un'osteria a Gabria, e verso le 22 infilarono il rettilineo che porta alla curva di Merna. Presso quel posto di blocco una pattuglia di carabinieri stava controllando tutti gli automezzi; in attesa del controllo sostava anche un autocarro della Ditta Ribi. Evidentemente il Susmel, che pilotava, si accorse dell'improvviso ostacolo quando ormai era a pochi metri, e la macchina andava quasi a sfracellarsi contro il rimorchio. Il Susmel moriva all'istante; il Musulin, vivo ancora, veniva trasportato allo stesso Ospedale di via Brigata Pavia. Un tragico destino voleva che i due amici, lo Stanta e il Musulin, spirassero uno accanto all'altro, a distanza di cinque minuti. Amici nella vita, la morte li aveva voluti unire nell'istante supremo.

Scene pietose si sono avute durante la notte all'Ospedale, all'arrivo dei familiari. Il Musulin era sposo da appena due anni; lascia la moglie e un figlio di un anno. Per il suo bimbo, prima di partire, aveva acquistato a Trieste l'uovo pasquale di cioccolato, caramelle e biscotti. Il pacchettino dei dolciumi era ancora nella saccoccia della sua giacca, tutto in frantumi. Le condizioni dello Stanig vanno migliorando ed egli è giudicato fuori pericolo.

Profondo è il cordoglio nell'ambiente della Polizia di Trieste. Nella giornata di ieri, il dott. Veca, vicesovraintendente la Divisione fiscale, cui appartenevano i tre periti (il ferito, lo Stanig, prestava invece servizio nella Divisione Uniforme, a Duino) si è recato a Gorizia per portare il commosso saluto della Polizia Civile alle tre salme, al sopravvissuto e alle loro famiglie. Questa mattina, una rappresentanza di 20 agenti e un ispettore raggiungerà Gorizia per assistere ai funerali, che si presume abbiano luogo nel pomeriggio.

AUMENTANO I DISAGI PER LA PERSISTENTE SICCITA'

Si progetta di razionare l'erogazione dell'acqua

Chiusura periodica delle condutture nei portoni - La deficiente fornitura di gas conseguenza della penuria di energia elettrica

La persistente siccità minaccia di acuire il disagio nei servizi pubblici cittadini: dopo le restrizioni nel consumo dell'energia elettrica, si profilano ora inevitabili limitazioni anche nell'erogazione dell'acqua. Di più scarseggia anche il gas, ora richiesto in quantità maggiore in conseguenza del razionamento dell'energia. Un problema grave e complesso assilla pertanto le autorità e gli uffici pubblici competenti, in attesa che le piogge ridiano vitalità alle centrali idroelettriche.

La fornitura d'acqua è, naturalmente, quella che nel momento attuale preoccupa di più. Il suo consumo aumenta con la temperatura già quasi estiva; le centrali di San Giovanni di Duino e del Randaccio, riescono invece a malapena a fornirci i 70 mila mc. d'acqua necessari quotidianamente alla città. Ciononostante, in vari rioni, e specie nelle zone alte, si lamenta scarsità d'acqua, e ciò a causa della difficoltà di rifornire adeguatamente i serbatoi periferici. Per ovviare a tale inconveniente, e prevenire un peggioramento del servizio, è allo studio un razionamento nell'erogazione dell'acqua, come già avvenuto negli anni di guerra e dopo. Verrebbero, cioè, fissate determinate ore di distribuzione, con obbligo dei proprietari di casa di chiudere le condutture nei portoni nel periodo di divieto del consumo. In pari tempo, sono progettati vari impianti di gruppi elettrogeni per far azionare le pompe di sollevamento dei serbatoi cittadini, sino alla normalizzazione dell'energia elettrica. Questi impianti comporterebbero una spesa di circa 60 milioni di lire, e c'è da temere, pertanto, che la realizzazione del progetto non sia immediata.

Le deficienze nella fornitura del gas sono, si è già detto, una conseguenza della prima calamità. La scomparsa del freddo avrebbe dovuto portare ad una certa abbondanza nella disponibilità di gas, anche perchè nell'ultimo mese la produzione dell'Ilva è salita da 95 a 108-110 mila mc. giornalieri. Un sensibile miglioramento si avrà tuttavia nei prossimi mesi, sia con l'avviamento di un altro altoforno alla Ferriera, che con il funzionamento del nuovo gasometro costruito dall'Acegat in Broletto, il quale consentirà di aumentare la pressione, così da far giungere il gas in ogni rione. Tale potenziamento del servizio è previsto per il mese di maggio alla Ferriera e a giugno per il gasometro. Purtroppo, in questo settore, un radicale miglioramento potrebbe venire solo dall'auspicato impianto dei nuovi gasogeni. La loro costruzione, già approvata dagli organi amministrativi civili, e promessa dal G.M.A., sembra avrà inizio nel secondo semestre dell'anno. Una volta ancora va sollecitata, perchè dal suo compimento dipende la normalizzazione del servizio. Un più vasto progetto in proposito è in corso di elaborazione, e verrà presentato al Sindaco nei prossimi giorni: esso comprende la creazione di una grande officina del gas, capace di produrre l'intero fabbisogno cittadino. Ma è un progetto per l'avvenire.

Il ruzzolone d'un piccino

Due bimbi in lacrime ieri pomeriggio su un prato di Longera. Verso le 14 la piccola Andreina Pecchiar, di 6 anni, abitante a Longera 270, stava trastullandosi al sole, tenendo tra le braccia il fratellino Stojan, di 4 mesi. La bimba passeggiava lungo un costone del terreno, quando le forze le sono improvvisamente mancate e, perduto l'equilibrio, ha lasciato cadere il piccino, il quale è rotolato nel prato sottostante da un'altezza di circa quattro metri. Intervenuta sul posto la C.R.I., il piccolo Stojan è stato soccorso dal medico di turno, dott. Di Francesco, che ha provveduto a trasportarlo all'Ospedale, dove è stato accolto per sintomi di commozione cerebrale.

Tre investimenti stradali

Ieri verso le 13.30 lo spazzino Giorgio Zorzetto, di 73 anni, abitante in via Ricci 2, mentre percorreva la via Cavana, è stato travolto da un'autobotte. Trasportato all'Ospedale dalla C.R.I., il poveretto vi è stato accolto per la frattura degli arti inferiori.

Alle 17.15 in Piazza Barriera Vecchia, il venditore ambulante Dante Paoluzzi, di 51 anni, abitante in via Caccia 4, si è incanalato assieme ad altri passanti nell'apposita striscia pedonale per attraversare la piazza. L'uomo era seguito a qualche metro da una giovane signora, che teneva per mano una bimba di pochi anni. In quell'istante è sopraggiunta una motocicletta, il cui pilota si è trovato improvvisamente davanti la donna. Nel tentativo di evitare il duplice investimento, il motociclista sbandava da un lato, investendo e scaraventando al suolo il Paoluzzi. Trasportato all'Ospedale, l'uomo è stato accolto nella I Divisione chirurgica per la frattura del piede destro e per contusioni multiple.

Verso le 20.15, la camionetta «Morris» di via Cologna, mentre stava percorrendo la via Battisti, ha avuto improvvisamente la strada attraversata da tale Maria Tinta, di 64 anni, abitante in via Romagna 32, la quale, con passi indecisi, era diretta verso la via Palestrina. La donna è stata investita in pieno e scaraventata a terra. Trasportata all'Ospedale con la stessa camionetta, la Tinta vi è stata accolta per la sospetta frattura del piede destro.

Un gruppo di monelli, che giocavano ieri nei pressi delle Cave Faccanoni, ad un certo punto, per rendere forse più emozionante il gioco, appiccavano il fuoco ad una distesa di sterpaglia nei pressi della strada. L'incendio si estendeva rapidamente, sicchè dovettero intervenire i vigili del fuoco.

Il cock-tail del rimorso

Si amavano, Giovanna Paoletti e Mario M., e si sposarono, ma la vita in comune, con il quotidiano stillicidio di piccoli contrasti, di incompatibilità, di insofferenze, doveva riservare loro soltanto amarezze. La prosa fu più forte della poesia, e l'amore ne fu soffocato, nè la nascita di due bimbi valse a ravvivarlo. Erano giovani, Mario e Giovanna, lui di 31 anni e lei di 26, e si separarono, uno di qua e l'altra di là. Ma malgrado vivessero ognuno per conto proprio, l'uomo era attento al proprio onore di marito, e saputo che la donna coltivava una relazione illecita, ne informò la Polizia, i cui agenti infatti sorpresero la Giovanna in casa di certo Stelio C., di 30 anni. I due adulteri furono tradotti in camera di sicurezza, e dopo la stesura del verbale, rilasciati in libertà.

L'episodio avvenuto sei giorni orsono, lasciò un solco profondo nell'animo della donna, che a un certo punto se ne sentì sopraffatta. Il dramma è esploso ieri pomeriggio, quando i familiari della Giovanna sono entrati nella sua stanza da letto e l'hanno trovata boccheggiante e in preda a violenti conati di vomito. Intuendo quant'era accaduto, venne richiesto l'intervento della C.R.I., e il medico di turno, dott. Di Francesco, fu immediatamente sul posto con un'autolettiga. Alle insistenti domande rivoltele, la Giovanna ha finito con il confessare di aver preso 24 pastiglie di un sonnifero e ingurgitato un bicchiere di acido muriatico. Per vincere il disgusto, ella ha alternato le sorsate del veleno con del vermouth e del wisky. E' stata accolta nella Divisione medica dell'Ospedale con prognosi riservata.

TRIBUNALE PENALE

I mobili nel cortile

Rincasare e trovare il mobilio accatastato in un angolo del cortile non è cosa che possa far piacere, e Giuseppe Flego lo ha dichiarato esplicitamente ieri ai giudici della seconda sezione, davanti ai quali è comparso per rispondere di violazione di domicilio aggravato. Il Flego non si era perso d'animo e, a parte la stizza provata, aveva trasportato i mobili nella casa di un vicino, tale Michele Schramel, approfittando del fatto che questi era ricoverato all'ospedale psichiatrico. Per entrare nell'alloggio dello Schramel il Flego aveva forzato la porta chiusa a chiave, e smosso i mobili dell'inquilino, riunendoli in un angolo. A mettere i mobili del Flego nel cortile di casa era stato uno suo zio, appena dimesso dall'ospedale psichiatrico ed evidentemente ancora con le idee confuse. Comunque i giudici hanno condannato il Flego ad un anno di reclusione con la condizionale. Presidente Falchi; P.M. De Franco; Difesa Sblattero; cancelliere Neri.

Dopo una tragica evasione

E' ricomparso ieri davanti ai giudici, Giovanni Mingon, uno dei due evasi dalle carceri del Coroneo, la cui cattura ha avuto così drammatiche conseguenze. Il Mingon aveva presentato ricorso contro la sentenza del Pretore che lo aveva condannato, assieme al suo compagno di cella Mario Frausin, a 6 mesi di reclusione. Ricorrente era pure Felice Maccapan, presso il quale i due evasi avevano trovato di che sfamarsi, e che s'era buscato 4 mesi per favoreggiamento. Il Tribunale, previo esame dei motivi d'appello, ha ridotto la pena al Mingon nonchè al Frausin, tenuto conto che anche per quest'ultimo sussistevano gli stessi motivi della riduzione, a 4 mesi e 15 giorni, assolvendo invece il Maccapan perchè il fatto non costituisce reato. Presidente Arbanassi; P.M. Rosano; Difesa G. Zennaro per Mingon e Moro per Maccapan; cancelliere Clarich.

Schiacciato fra due carri

La C.R.I. è accorsa iermattina all'hangar 61 del Porto Duca d'Aosta, dove il ventisettenne Antonio Werch, abitante a Broletto 18, era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Il poveretto, mentre stava sistemando del legname, era rimasto compresso tra due carri, riportando lo schiacciamento della base del torace.

SPETTACOLI

«Christus» al Rossetti

Per la fervorosa attività dei Salesiani, il raccoglimento del Venerdì Santo ha avuto iersera al Politeama Rossetti il suo epilogo teatrale, nel segno di «Christus», azione sacra in un prologo, sei episodi e due quadri di don Emilio Bonomi. Le scene della Passione di Gesù Cristo, animate dal linguaggio evangelico e narrate con popolare semplicità, si articolano in «Christus» con immediate intuizioni teatrali, seguendo il motivo dominante enunciato nel prologo: la lotta della luce contro le tenebre, del bene contro il male. Una prova assai impegnativa per 170 giovani e non più giovani assidui dell'Oratorio di via dell'Istria, cimentatisi sulle tavole del palcoscenico o nascosti tra le quinte a commentare l'azione con voci e strumenti musicali. Tanto più significative, quindi, le calorose accoglienze del foltissimo pubblico presente, che hanno coronato la meritoria fatica dello autore e del regista Bruno Sardi, accorto nell'orchestrare i movimenti e nel comporre con pittorica evidenza gli spunti salienti, come nella leonardesca Ultima Cena e nella dolorosa Via Crucis, grazie anche ad una suggestiva distribuzione delle luci. Tutti gli interpreti hanno recitato con lodevole impegno e schietto sentimento di fede; segnatamente il Bruni, che ha reso la figura del Redentore con buone modulazioni vocali e nobiltà di atteggiamenti, il Pastorini, efficace Pilato, il Benci, agitato Giuda, e il Bordin. Don Bonomi è stato l'animatore della serata anche nelle vesti di direttore delle musiche sue.

Stagione sinfonica al Verdi

Martedì, alle 21, diretto dal maestro Clemens Krauss, avrà luogo il primo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina della stagione sinfonica di primavera. Lunedì s'inizierà la vendita dei biglietti per i posti liberi d'abbonamento.

Concerto al C.C.A.

«Le sette ultime parole di Gesù Cristo» di Haydn ha un'importanza artistica che trascende il riferimento religioso giacchè, pur notandosi un ispirato fervore insolitamente vibrante, lo spirito settecentesco dell'autore aleggia nelle meravigliose pagine che per la loro dolce sua dolcezza, per certe zone di estatico lirismo, commuovono ed elevano. Accanto agli accenti religiosi vi son dunque le voci profane e son le più spontanee, son quelle che incantano con le trasparenze e con le loro frasi suadenti. Seguiva il «quartetto op. 76 n. 5» dello stesso autore, pensoso nel «largo» mesto e cantabile e scintillante di purissima luce negli altri suoi tempi. Ha suonato il «Quartetto Tartini» ottenendo cordiali applausi.

Celebrazione straussiana in un concerto al Rossetti

Nel centenario della morte di J. Strauss padre, e cinquantenario di quella di Johann figlio, la Wiener Johann Strauss Gesellschaft ha organizzato un ciclo di concerti di musiche dei due grandi maestri nelle maggiori città europee. Venerdì prossimo la Wiener-Orchester, diretta da Eduard Macku, sarà a Trieste e terrà un unico concerto al Politeama Rossetti. Le prenotazioni per l'eccezionale serata si apriranno martedì 19 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Su richiesta del pubblico, domani, festa di Pasqua, la banda della P.C., diretta dall'ispettore Mansi, si esibirà dalle 11.30 alle 12,30 in Piazza Unità.

La donna le si avventò rapinandola della borsetta

Di una audace rapina è rimasta vittima l'altra mattina l'esule fiumana Augusta Ranzato ved. Bruder, di 84 anni, abitante in via Cologna 41. La vecchia signora si era recata alla Posta Centrale per ritirare 160 mila lire che corrispondevano agli arretrati di 18 mesi della sua pensione. Mentre infilava le banconote nella borsetta, essa notava una giovane donna che la stava osservando, e che ritrovava più tardi sui suoi passi mentre era diretta verso casa. Pensò trattarsi soltanto di un caso fortuito, e non diede alcuna importanza al fatto che la sconosciuta infilava il portone di casa sua. Ma la Ranzato aveva salito appena qualche gradino, quando la pedinatrice le si avventava contro, gettandola a terra e rapinandola della borsetta, che conteneva oltre al denaro anche un orologio d'oro e due paia di occhiali cerchiati d'oro.

Oggetti rinvenuti sulle vetture tranviarie durante il mese di marzo: Documenti a nome: Marussi Antonio, libr. ferr.; Viola Marcello, carta identità; Barzelogna Ermanno, carta identità; 3 borsette, 3 borse rete, 3 borse pelle, 3 cinture, 2 braccialetti, 2 borse tela, vari pezzi di stoffa e seta, 8 paia guanti pelle, 8 paia guanti lana, penne di pavone, 1 scopa, 1 pendaglio, 1 orologio, 1 metro metallo, 1 rosario, 2 libretti messa, 1 libretto musica, 1 cappello bambino, 1 cuffia bambino, 1 fodero ombrello, 2 portafogli, 5 portamonete, 1 dentifricio colori in polvere.

Orario del piroscafo di Muggia per le feste pasquali: per Muggia (da Piazza Unità) ore 8, 10, 12.10, 14.30, 20.20; dallo Scalo Legnami: ore 13.15, 15.35, 18.50. Partenze da Muggia (per piazza Unità): ore 7, 9.15, 11.30, 13.45, 19.45; per lo Scalo Legnami: ore 12.50, 15.10, 18.30.

ORE DELLA CITTA'

★ [illegible] - Ore 10, presso la sede della S.A.N. «Adriatica», via Cadorna 11, assemblea del Sindacato dirigenti aziende marittime.
★ CAMERA DI COMMERCIO: Lo Istituto naz. per il commercio estero aliena, a mezzo asta, ozocherite, olio fegato ippoglosso, lanolina anidra e gomma adragante, suolette per scarpe, condensatori ecc. Informazioni alla stanza 30 - E' aperta l'esportazione di legumi secchi verso la Bizona direttamente previa presentazione alle Dogane dei Mod 2 Export con copia della fattura - Presso la stanza 16 è in visione il testo del nuovo accordo italo-olandese per gli scambi con l'Olanda ed i suoi possedimenti.
★ GITE: con la «Columbus» al Lago di Cavazzo e giro turistico a Trento, Paganella, Garda; con la XXX Ottobre-CAI a Sella Nevea, con il C.E. «Alpes» al Lago di Cavazzo e salita al monte Festa, con il C. E. Montasio sull'Oisternig; con il Circolo Artistico a Caorle; per Pasqua rosa con la Società Ginnastica a Ramandolo (Tarcento); con l'Assoc. Artigiani alla Fiera di Milano. Con l'Enal in maggio a San Marino; con il Circolo Marina mercantile alla Fiera di Milano.

Stanotte, poco dopo le 24, per cause ancora oscure, tale Miroslavo Premru, di 22 anni, abitante in via Campanelle 34, è stato aggredito e percosso da due giovanotti. Tanto il Premru che i suoi aggressori sono stati trattenuti dalla Polizia per accertamenti. Il Premru, che ha riportato contusioni alla testa, è stato medicato alla C.R.I. dal medico di turno, dott. Osti.

CALENDARIETTO

Oggi: Sabato Santo. Il sole sorge alle 5.19, tramonta alle 18.52. La luna sorge alle 23.40, tramonta alle 6.55.

Maree: Bassa: ore 5.10, cm. 51 sotto il l. m.; alta: ore 11.40, cm. 21 sopra il l. m.; bassa: ore 16.30 cm. 12 sotto il l. m.; alta: ore 22.45, cm. 41 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Notti d'oriente» con C. Wilde e E. Keyes. E' un technicolor. Grande successo. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: Due marinai e una ragazza». Colosso Metro. Ult. 22.
FENICE. 16: Anna Magnani, Massimo Girotti in «Molti sogni per le strade» Lux film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16. 18, 20. 22: «Il principe Azim» in technicolor con Sabù.
ITALIA. 15.30: «Avventura al Brasile». Allegro musicale con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour.
ALABARDA. 16: «Il delfino verde» con Lana Turner e Van Heflin.
IMPERO. 15: «A sud dell'Equatore». Meravigliose avventure tropicali di Martin e Osa Johnson. Incom 270
VIALE. 16: «In nome della legge» con M. Girotti. Imminente: «L'amico pubblico No. 1».
GARIBALDI. 15: «Azzardo» con Paulette Goddard e MacCarey. E' un film Paramount in prima visione.
MASSIMO. 16: «Il diavolo bianco». Grandi avventure con Annette Bach e Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15.30: «Mississippi» con Rita Hayworth. Grandi avventure. Prima visione.
SAVONA. 15.30: «Il conte di Essex» in tecnicolore con Errol Flynn, O. De Havilland.
ARMONIA. 15: «L'isola delle sirene» con B. Grable, G. Montgomery, C. Romero. E' uno splendente sogno di colori presentato dalla Union Film in tecnicolore. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli: grande spettacolo di Pasqua.
ODEON. 15: «La superba creola». Il film di tutti i records.
IDEALE. 16: «Selvaggia bianca». Un magnifico technicolor con M. Monter, J. Hall e Sabù.
AZZURRO. 15: «L'isola di Montecristo». Varietà Lombardo e debutto Marisella C.r, la cantante prodigiosa di 10 anni. Grande attrazione.
CINE DEL MARE. 15: «Ladri di biciclette». Capolavoro della cinematografia italiana. Segue cartone animato a colori.
MARCONI. 16: «Notte senza fine». T. Wrigh. R. Mitchum. Forte drammatico, intense emozioni. Capolav.
ADUA. 14.30: Capolavoro «L'ultimo pellirossa». Paramount.
RADIO. 16: «Le mille e una notte». Capolavoro in technicolor con Sabù e M. Montez.
VITTORIA. 16: «Notte a Rio». Carmen Miranda in technicolor.
VENEZIA. 15: «Notti messicane» Ida Lupino, Nino Martini.
BELVEDERE. 15.30: «Anime ferite» con D. McGuire e G. Madison.

LA RADIO

TRIESTE

11: Scioglimento delle campane e musica sacra. 11.45: Con sette note. 12.30: Ritmi e jazz. 13: Giornale radio. 13.25: Orchestra Millesuoni. 14.10: Musica brillante. 17.30: Tè danzante. 18.30: La voce dell'America. 19: Visione sinfonica di Brahms. 19.30: Cerimonia della consegna al Vescovo degli importi raccolti con la Busta del Seminario (Registrazione). 20: Giornale radio. 20.20: Una domanda imbarazzante. 20.32: «La bisarca», rivista di Garinei e Giovannini. 21.25: Trasmissione dall'Auditorium della Fiera di Milano. 22.10: Concerto del pianista Glauco Delbasso. 22.50: Musica da ballo. 23.10: Giornale radio. 23.20 Varietà.

RETE AZZURRA

13.25: Orchestra napoletana. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.45: Orchestra Fragna. 17: «Il malato immaginario», tre atti di Molière. 18.45: Musiche di Wagner. 21: Teatro Massimo di Palermo: Re Ruggero di K. Szymanowski.

RETE ROSSA

14: Ballabili e canzoni. 16.30: «Paganini», operetta di F. Lehar. 19.15: Sestetto Conte. 21.25: Trasmissione dalla Fiera di Milano. 22.10: «La scommessa», di W. Goethe.

STATO CIVILE

MORTI: Tolusso Arturo, a. 81; Pecnik in Mreule Maria Francesca, a. 84; Sirotti Carlo, a. 35; Berton Vittorio, a. 61; Gerboni Nazzareno, a. 75; Kerschen in Gasparini Maria, a. 66; Faraguna Domenico, a. 53; Busechian in Bordon Maria, a. 42; Sabo Romano, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scaltri Francesco, astucciaio con Bregant Angelica, casalinga.

Turno notturno delle farmacie: Manzoni, via Settefontane 2, Marchiò, via Ginnastica 44, Ravasini, piazza Libertà 6; Vielmetti piazza della Borsa 12. Le farmacie di Barcola (Harabaglia) e di Servola (Nicoli) sono sempre in turno di servizio.

---

† Il 14 corr. decedeva in seguito a fatale accidente sul lavoro

Carlo Sirotti

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio i GENITORI (assenti), la moglie GUERRINA, il figlio FERRUCCIO, la sorella IRMA FAZZI, unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1949.

La Direzione ed il Personale tutto della **D. TRIPCOVICH & Ci., S. A. di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi,** partecipano con animo commosso al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Carlo Sirotti

avvenuta per tragica sciagura sul lavoro.

Mamma cara

mi ha lasciato.

A tumulazione avvenuta, comunica il figlio ALFREDO MARTORANA.

Trieste, 16 aprile 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La famiglia **MATTARELLI** ed il sig. **MARIO VOSILLA** partecipano con profondo dolore al lutto.

† Il giorno 14 corr. si spegneva improvvisamente

Vittorio Berton

lasciando nel dolore la MOGLIE, la FIGLIA con il marito ALDO, la SORELLA, i FRATELLI, che in unione agli altri parenti ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Famiglie BERTON e GENERUTTI

Trieste, 16 aprile 1949.

† **Giovanna Englaro**

dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente ieri, lasciando nel dolore il MARITO, i FIGLI e i parenti tutti che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 10.35 partendo dalla via Industria N. 26.

† La sera del 14 corr. spirava

Caterina ved. Coverlizza

d'anni 90, esule da Pisino

Ne dànno l'annuncio i FIGLI, i NIPOTI e le congiunte famiglie CARLETTO.

Gradisca d'Isonzo, 15 aprile 1949.

Nel II anniversario della morte di

Giusto Butti

la MOGLIE, i FIGLI, i NIPOTINI, la NUORA, il GENERO e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Famiglia BUTTI

Trieste, 16 aprile 1947-1949.

Nel quarto triste anniversario a parenti ed amici ricordiamo con accorato rimpianto la nostra indimenticabile

Egle

Famiglia PETERINI

Una S. Messa verrà celebrata il 27 corr. alle ore 8 nella chiesa del Rosario.

Trieste, 16 aprile 1949.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE

DA TRIESTE PER:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SAPPADA, CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO - Mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.
DOMENICA GITA LAGO CAVAZZO ore 7.30 Lire 700 andata-ritorno.
DOMENICA e LUNEDI': AUTOSTRADA BANNE - SISTIANA ore 9.30, 12.30, 14.30, 16.30.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

Laura Deotto ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta di **DEOTTO ALBERTO** fu Alberto e di Elia Gasparin, nato a Fiume il 28 marzo 1920, residente a Trieste, scomparso in Albania dopo l'8 settembre 1943. Si invita chiunque avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.

Avv. Gallo

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di **CORAZZA ALDO** di Pio e fu Giovanna Di Bin, nato a Trieste l'11 giugno 1911 ed ivi residente, scomparso in mare il 29-6-1940, in seguito all'affondamento del C. T. «Espero».

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

avv. Franco Presti

Il dono sorpresa PER LA PASQUA?

SARA' QUELLO CHE ACQUISTERETE OGGI DA

CAVALLAR

ALL'ANGOLO DI VIA SAN LAZZARO

OGGI OGGI AL GARIBALDI PRIMA VISIONE

INIZIO ALLE 15

OGGI ALL'EXCELSIOR

Frank SINATRA Gene KELLY

nel grandioso film in technicolor Metro-Goldwyn-Mayer

DUE MARINAI E UNA RAGAZZA (CANTA CHE TI PASSA)

Tutti gli spettatori parteciperanno all'estrazione di una Radiovaligia a 5 valvole offerta dalla IRRADIO «La Voce che incanta»

OGGI OGGI

Al Cinema Massimo

IL GRANDIOSO FILM

IL DIAVOLO BIANCO

UNA SUGGESTIVA ED AVVENTUROSA VICENDA RICCA DI TENSIONE E DI IMPREVISTO

con ANNETTE BACH, ROSSANO BRAZZI, ROLDANO LUPI

AL CINEMA ITALIA OGGI

Avventura al Brasile

CON IL BRILLANTE TERZETTO DELLA ALLEGRA AVVENTURA: BING CROSBY, BOB HOPE, DOROTHY LAMOUR

«Situazioni paradossali e battute umoristiche, musiche e danze si susseguono con irresistibile brio»

E' UN FILM PARAMOUNT

VENDITA ESECUTIVA

Rendo noto che il giorno 21 aprile 1949, procederò alla vendita esecutiva giusto all'articolo 1515, di un lotto di:

200 TONNELLATE DI SVECCIATURA JUGOSLAVA

Le offerte dovranno venir presentate al mio studio, via Fabio Filzi N. 15, entro il giorno 21 aprile ore 18.

Per le modalità e condizioni telefonate al N. 4202.

Il pubblico mediatore autorizzato
ENRICO BEVILACQUA

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di **AURELIO FOGGIA** fu Giuseppe e fu Albertalli Domenica nato a Parma il 10 aprile 1890 e già residente a Trieste Pendice Scoglietto N. 8, scomparso sul fronte russo nel dicembre 1942 a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. Sardos

continua il grandioso successo AL ROSSETTI

FILODRAMMATICO - OGGI

PRINCIPE AZIM

TUTTI DEVONO VEDERE IL FILM LUX:

IN NOME DELLA LEGGE

CHE A GRANDE RICHIESTA, RIPRENDE DA OGGI LE VISIONI AL

CINEMA VIALE

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO!

Attenzione

In occasione DELLE FESTE PASQUALI

dall'11 al 30 c. m. a tutti gli acquirenti, a rate o per contanti, della macchina per cucire BORLETTI verrà fatto

OMAGGIO DELL'OROLOGIO DA POLSO "ALBOR"

Lo stesso REGALO verrà offerto a tutti gli acquirenti di un apparecchio radio dalla

UNIVERSALtecnica

LARGO PIAVE N. 3 — TELEF. N. 85-26
VIA DELL'ISTRIA 13 — TELEF. N. 94-465

QUALSIASI FACILITAZIONE DI PAGAMENTO

PITTURA STORICA

La pittura storica tornerebbe di moda? O per lo meno avrebbe cessato d'incontrare la disistima che finora l'ha colpita presso i moderni? Si supporrebbe, a sentire quel che ci dicono dall'Inghilterra circa i quadri di Haydon e di Martin, poco fa seppelliti nei depositi delle gallerie o in men degni ripostigli, e ora ricercati e giudicati degni di studio. Eric George ha pubblicato nel 1948 una monografia su *The Life and Death of Benjamin Robert Haydon, 1786-1846* (Oxford University Press), e Thomas Balston ha scritto nel 1947 su *John Martin, 1789-1854: His Life and Works* (Duckworth editore).

L'idea che la pittura storica fosse il genere più alto di pittura nacque in Italia nel Rinascimento: magnanime passioni, astratte virtù, espresse in individui che dessero in un tipo ideale un compendio delle perfezioni che si trovano sparse e frammentarie in natura, azioni incomparabilmente sublimi o terribili dovevano formarne i temi; e ogni altro ordine di quadri, paesaggi e pitture di genere, ritratti e nature morte, era considerato inferiore d'assai. All'estremo limite di codesta tradizione troviamo Haydon. Nel Seicento nacque il paesaggio eroico — idealizzazione della natura bruta — pure in Italia, col Poussin e il Lorenese, trionfò coi pittori tedeschi del primo Ottocento, soprattutto col Koch, e nel Martin trovò il suo sviluppo estremo. Invero se vogliamo trovare una formula che abbracci le maniere, assai diverse, dei due pittori, dovremo dire: essi rappresentano la riduzione allo assurdo del genere storico che coltivarono. Come tali, offrono un certo interesse, specialmente d'ordine psicologico: la vita di Haydon, che possiamo minutamente seguire nei diari che egli continuò a scrivere fino al momento in cui si uccise, è in verità più interessante dei suoi quadri, è un capolavoro di maniaca coerenza; e quanto al Martin, sappiamo che al cospetto d'una grande tempesta si toglieva il cappello in segno di rispetto per tale manifestazione dell'ira divina, e sappiamo pure che quando nel 1829 scoppiò un pauroso incendio nella cattedrale di York, una signora esclamò: «Che soggetto per John Martin!», e risultò poi che colpevole dell'incendio era stato un fratello del Martin, Jonathan, un pazzo incendiario, sicchè quei cataclismi che il pittore si compiaceva di rappresentare nelle tele possono apparirci come un caso lampante di sublimazione d'un istinto antisociale; o diremo piuttosto che il fratello del Martin fece del suo meglio per tradurre in fatti le fantasie scenografiche del pittore? *Giosuè che ferma il sole. Gli ultimi giorni del mondo antidiluviano, Il Diluvio, Il paese dell'iguanodonte, Il Convito di Baldassarre, La caduta di Babilonia, La caduta di Ninive, L'ultimo uomo, Il gran giorno dell'ira del Signore, Il Giudizio Finale, Il Concilio infernale, Il Pandemonio*: prospettive di rupi scoscese, di acropoli monumentali, di sale dalle mille colonne, cieli percorsi da lividi cortei di nuvole squarciate da lampi accecanti, oceani convulsi da spaventosi maremoti: a queste sublimità assolute di Giovanni, Gionata, come il *clown* che nel circo scimmieggia le prodezze degli acrobati, fece seguito col suo modesto incendio che distruggeva gli stalli del coro e l'organo della cattedrale di York.

Ma Haydon, dopo aver ritratto in tele colossali le gesta dei suoi eroi, Dentato, Curzio, Aristide, Nerone, Salomone, Cristo, dopo aver intrapreso ogni nuovo quadro come una battaglia da vincere dinanzi a una folla plaudente (e l'applauso gl'importava più dell'opera stessa), dopo aver aspirato a «una posizione solitaria, isolata e grandiosa», alla «solitaria sublimità dell'Arte Somma», quando, perseguitato dai creditori, trascurato dal pubblico elegante che un tempo l'aveva proclamato pari a Raffaello e Michelangelo, vide deserta la sala dove esponeva i suoi due ultimi «capolavori», mentre nella sala accanto il nano Tom Thumb attirava una folla immensa, non reggendo a tale arguzia epigrammatica del maligno Fato che al fallimento del suo gigantismo contrapponeva il trionfo d'un mostricciatolo di natura, superò se stesso con una fine melodrammatica, tagliandosi stoicamente la gola come un romano antico.

Ora si vogliono rivalutare questi due pittori esasperati ed esasperanti, ma non si potrà mai cancellare il loro difetto fondamentale: la teatralità, la volgarità del loro appello al pubblico. Haydon voleva che la sua *Resurrezione di Lazzaro* fosse guardata attraverso a un pertugio per aumentare la spettralità dell'effetto, Martin dipingeva una replica del *Convito di Baldassarre* su un cristallo per dar più risalto all'insostenibile luce che emanava dalle terribili parole scritte sul muro della sala dalla mano soprannaturale. Martin dipingeva scenari sensazionali, Haydon attori con maschere e gesti informati alla più truculenta tradizione scenica. Nessuno dei due sembrava accorgersi che anche un fil d'erba può essere sublime, può esprimere l'universo. Un pittore di statura molto maggiore, il Constable, a proposito dell'ostilità del Martin alla Accademia Reale a cui, come Haydon, vanamente aspirava, disse che Martin guardava all'Accademia dai Piani di Ninive, dalla Distruzione di Babilonia, ecc., mentre lui Constable, da un cancello rustico, non aspirando a luogo più alto di un mulino a vento. Il sublime per essi era il cataclisma, la catastrofe, e nessuna catastrofe, nessun cataclisma pareva loro abbastanza elevato, come nessuna tela pareva abbastanza vasta al Haydon, che rimase deluso delle proporzioni modeste della *Trasfigurazione* di Raffaello, del *San Pietro Martire* del Tiziano, e dipinse una *Crocifissione* che poteva vantarsi di essere la tela più grande del mondo dopo il *Paradiso* del Tintoretto. Ambizioni sbagliate. Ma almeno Haydon nei suoi diari ci dà una descrizione così minuta e commovente della vicenda di un artista mancato, che questo bilancio d'un fallimento finisce per essere quell'opera d'arte effettiva che l'autore si era sforzato invano di compiere per tutta la vita in un campo a cui era negato. Voleva essere il Napoleone della pittura e in ultimo, per bisogno, moltiplicò copie dozzinali di un suo *Napoleone che medita a Sant'Elena*; con lui esalava gli ultimi aneliti la pittura eroica che si richiamava ai modelli di Raffaello e di Michelangelo, e lui credeva d'iniziare una nuova scuola e di restaurare le arti in Albione; impugnò i pennelli per vincere il mondo, e finì impugnando un rasoio come Bruto aveva volto la spada contro se stesso dopo la sconfitta. Trovò il suo ritmo vitale nella tempesta, come la simbolica barca di Lermontov; si nutrì del mito del genio incompreso, patetico ventriloquo credette per tutta la vita d'ascoltare la voce d'un Dio che l'esortava e lo consigliava; e c'è una certa perfezione nelle ultime scene del suo dramma, in quel suo meditare nella sala deserta coi suoi quadri, accanto al rumore della folla che nella sala accanto si pigiava per vedere il nano Tom Thumb, in quel suo invocare Iddio di non abbandonarlo, in quel suo mettere in ordine meticolosamente le sue cose, e vestirsi con eleganza nel suo studio in penombra, prima di togliersi la vita.

I suoi quadri, confessa Eric George, hanno un interesse più psicologico che estetico; eppure un'eco della sua concezione del sublime può trovarsi in un poeta che l'ammirò, nel Keats. *Iperione* s'apre sulla scena del meditante Saturno, consolato da una figura altrettanto titanica di dea, la cui espressione di dolore è più bella della stessa bellezza. La profonda meditazione del vinto dio, la presenza d'una solenne figura femminile, la colossalità delle proporzioni dei personaggi: le idee del Haydon (che tra l'altro non riteneva completa o meritevole d'elogio una composizione dove non apparisse anche una bella donna) non trovarono mai sulla tela così perfetta espressione come nei versi dell'amico poeta. E se di lui non rimanessero che i *Diari* e nessuna delle tele, e da questi versi del Keats ci dovessimo formare un'idea di esse (come da passi di scrittori greci tentiamo d'immaginarci le pitture scomparse di un Apelle, di un Polignoto), che grande artista avremmo potuto pensare fosse Haydon! Come se su Martin altro non avessimo che l'allusione di Shelley nella *Rivolta dell'Islam*: «Come quando un grande pittore intinge il pennello nella tenebra del terremoto e dell'eclisse», e l'allusione entusiastica di Berlioz al *Concilio infernale* (nel capitolo XXI delle *Soirées de l'orchestre*), quale grande artefice lamenteremmo d'aver perduto in lui! L'opera d'entrambi invece, ahimè, non è muta: parla con la voce stentorea d'un cattivo attore sul più polveroso dei palcoscenici.

MARIO PRAZ

INESAURIBILE AQUILEIA ARCHEOLOGICA

LA MERAVIGLIA D'UN MOSAICO PAVIMENTALE VENUTA IN LUCE IN UN EDIFICIO CULTUALE

Scavare in un cantinone e scoprire, a poca profondità, la meraviglia del mosaico pavimentale di un edificio cultuale, non è nè di ogni luogo nè di ogni tempo. Ma ritrovamenti siffatti, per quanto singolari, non stupiscono in questa nostra Aquileia che, ai tempi di Roma, fu grande, fastosa, possente. Per l'archeologo aquileiese non sono inaspettate queste gioconde rivelazioni e visioni di un passato che, nel contrasto con l'umile presente, è nel luogo più vivo e più toccante che mai.

La scoperta di cui si parla, avvenne di recente a Monastero di Aquileia, nell'ambito della Azienda agricola del barone Guglielmo de Ritter, il quale da vero signore ci concesse prontamente di eseguirvi, ai fini della ricerca, un ampio sterro. E così, oggi entrando nella cantina della sua tenuta, tu scorgi, al primo istante, stranamente, da un lato, a posto, grosso bottame, dall'altro invece dell'impiancito che fu levato, un gioioso tappeto musivo. Armoniosa, sonora, è la sinfonia cromatica di questo tessellato che si stende su una superficie di più centinaia di metri quadrati. Esso consta esclusivamente di geometrie animate da stilizzazioni floreali, da nodi di Salomone e altro. Cerchi, quadrati, ottagoni, variamente combinati, compongono il disegno che l'occhio mira con gaudio.

Parecchie poi di queste geometrie recano epigrafi di devoti offerenti, che hanno provveduto a tessellare a proprie spese il pavimento dello edificio. Le offerte vanno da 35 a 100, a 1200 piedi di mosaico che fanno 3, 9, rispettivamente, 110 metri quadrati. Quest'ultima pedatura di mosaico è fin qui la maggiore che sia stata offerta. E' dovuta ai coniugi «Victor et Theosebes» — nome questo che significa Pia — «cum filiis suis», con la loro prole. L'epigrafe che li nomina, ha avuto collocazione in posto d'onore, stante la sua importanza. Senonchè tra una ventina di epigrafi già constatate, alcune sono greche con nomi in buona parte semitici di gente trasferitasi dalla Siria ad Aquileia per ragioni certo commerciali. La loro origine è confermata anche dalla specificazione onde al nome loro, per una maggior precisazione, è aggiunto anche il vocabolo del villaggio dal quale provenivano. Questa mescolanza del resto di iscrizioni latine e greche si spiega bene col frammischiamento etnico proprio di un grande emporio quale era quello di Aquileia.

Ora il quesito che i nomi semitici affacciavano era questo: abbiamo qui dei giudei rimasti ossequienti e fedeli alla loro religione ovvero vi sono qui dei proseliti convertiti al cristianesimo? Non è facile rispondervi perchè nomi come «Barbeousos», «Malchos», «Josef», risultano portati effettivamente anche da cristiani. Per altri invece come «Niaru», «Mareas», «Mathbe», la cosa non ha per ora conferma. Nel prosieguo dello scavo poi venne alla luce una epigrafe per cui l'offerta di mosaico fu fatta in onore di DN. SAB, abbreviazioni che si interpretano, come penso, per «domino Sabaoth», a significare con ciò il dio degli eserciti d'Israele. Ma allora il grande edificio cultuale che vi si sta scoprendo, lungo più di m. 42 e largo m. 17, corrisponderebbe ad una sinagoga? Trovo però strano, con riflesso all'ipotesi prospettata, che nessun simbolo giudaico sia raffigurato nel tappeto musivo scoperto, nemmeno il candelabro a sette bracci, notoriamente così comune e quasi immancabile in ogni monumento giudaico. La sua assenza non saprei invero giustificarla. Che però in Aquileia vi fosse una sinagoga non stupisce. Come v'erano nella città templi e santuari di divinità straniere, in ispecie misteriologiche, perchè non avrebbe potuto esserci pure un tempio giudaico? In Aquileia già alla fine della repubblica è presente «Lucius Aiacius Dama Judaeus», doganiere, nè egli sarà stato l'unico. Un'epigrafe poi scoperta a Roma nomina un gerusiarca da Aquileia, un capo cioè del Consiglio degli anziani, una specie di sommo sacerdote, onde nel luogo sussisteva una potente e ben organizzata comunità israelitica. L'iscrizione infine del 5.o secolo di «Petrus», il giudeo convertito di Grado — «solus ex gente sua» dice l'epigrafe relativa, onde il cristianesimo faceva ben pochi proseliti tra loro — è una conferma indiretta che semiti in buon numero risiedevano, sia ad Aquileia, sia a Grado che formava parte integrante del celebre emporio. Ma poichè lo scavo fin qui compiuto interessa poco più della metà dell'edificio in esame, ci guardiamo dall'asserire apoditticamente di essere qui di fronte a una sinagoga. Ci basti non avere esclusa tale eventualità. L'importanza storico-culturale della scoperta non ha tuttavia bisogno di commenti. Il mosaico che per lo stile e per gli elementi di cui si compone e per la sobria policromia è da riferire ancora al 4.o secolo, è stato annullato credo già nel 5.o secolo insieme con la supposta sinagoga alla quale subentrò una chiesa, sovrapposta di qualche decimentro, pure con pavimento musivo in gran parte ormai distrutto. Tuttavia la chiesa del Monastero si mantenne qui fino all'era Giuseppina quando fu soppressa e al suo posto, utilizzandone le murature, sorsero i fabbricati dell'Azienda agricola.

Il ritrovamento al quale ho dedicato questi primi cenni, dimostra come, nei secoli dell'impero, Aquileia per traffici lucrosi ed affluenza quindi nel luogo di genti di ogni razza e favella e religione, fosse quello che furono, tanti secoli più tardi, Trieste e Venezia nei loro giorni migliori.

GIOVANNI BRUSIN

UNA PARTE DEL MOSAICO SCOPERTO AD AQUILEIA

Decifrata un'epigrafe dell'epoca di Dario

NEW YORK, aprile — Un archeologo americano, il prof. George C. Cameron, docente all'Università del Michigan, è riuscito a decifrare completamente una delle più importanti epigrafi della Persia antica, quella scolpita sul monumento al re Dario, sul monte Behistun, nell'Iran, che si fa risalire a circa 2.500 anni fa. Il prof. Cameron, che ha lavorato sotto gli auspici della scuola americana di studi orientali di Bagdad, ha studiato l'iscrizione stando su una impalcatura sospesa a 67 metri da terra ed ha scoperto le tracce di un'antica sala, distrutta allorchè il monumento fu completato, il che spiega come l'iscrizione potè essere scolpita a tale altezza.

Cameron è riuscito a tradurre 99 dei 100 passaggi oscuri del testo, lungo più di 15,8 metri ed alto circa 6 metri. La importanza dell'epigrafe di Behistun sta nel fatto che essa è scritta in tre lingue: persiano antico, babilonese ed elamita, sicchè il decifrarla potrà rappresentare forse per la conoscenza di quelle antiche lingue orientali quello che rappresentò per la conoscenza dell'egiziano antico la traduzione della famosa stele di Rosetta.

Il Festival di Cheltenham

Nuove composizioni di Benjamin Britten

LONDRA, aprile — Nel corso delle due prime settimane di giugno, si svolgerà a Cheltenham, nella contea inglese di Gloucestershire, il quinto Festival annuale di musica britannica contemporanea. Nella prima settimana verranno presentate delle composizioni orchestrali, eseguite dall'orchestra Halle sotto la direzione di John Barbirolli, mentre la seconda settimana sarà dedicata alle opere, che verranno eseguite dal complesso della English Opera. Di Benjamino Britten, uno dei più importanti compositori britanici contemporanei, saranno rappresentate le opere «Il ratto di Lucrezia» e «Albert Harring». Il festival si concluderà con un concerto sostenuto dall'Orchestra Filarmonica di Liverpool, che eseguirà «I Pianeti» di Gustav Holst.

Il programma dei concerti orchestrali comprende 15 composizioni di alcuni fra i principali compositori britannici.

LE DONNE DEL CETO MEDIO NEL MONDO

RUDE ESISTENZA DELLA FINLANDESE

Accudisce alla casa ed ha un impiego poichè il salario del marito è insufficiente - Non rinuncia però al "weekend,, nè al sole d'estate

HELSINKI, aprile — *La finlandese è bella o brutta? Non sarei in grado di precisarlo, perchè non l'ho veduta che d'inverno, insaccata in una pesante pelliccia di tipo corrente e con la testa coperta da un berretto di pelo calcato sino agli occhi. Anche quelle che ho viste in casa erano talmente infagottate in vecchi e logori abiti di prima della guerra (in Finlandia non si trovano tessuti) che non ho potuto assolutamente rendermi conto se avessero o no la «linea».*

— Ritornate in estate, mi dissero i finlandesi ai quali chiedevo notizie in proposito, ed allora potrete giudicare le nostre donne. Durante i tre mesi di caldo esse vivono all'aria aperta, lontano dalle città sulle rive dei numerosi laghi che occupano quasi un terzo del nostro territorio. Sempre in costume da bagno, esse si abbandonano alla gioia di lasciarsi cuocere al sole e a quella del nuoto. Conservano sempre la linea poichè durante l'inverno sia per necessità che per diporto praticano continuamente lo sci.

La finlandese adattandosi al clima del suo Paese, rude e caratterizzato da grandi escursioni, vive dunque una doppia vita. Anche la moglie dell'operaio o del piccolo impiegato fugge d'estate la città ove d'inverno ha accudito a pesanti lavori mentre la temperatura media è, per otto mesi all'anno, di 10 gradi sotto lo zero. Durante il mio soggiorno a Helsinki ho visto, tuttavia, alcune donne graziose, ma appartenevano tutte alla minoranza svedese del luogo, più rispettose delle leggi della moda parigina. Credo che nell'insieme la finnica tagliata con l'accetta non sia bella, ma sostituisce la bellezza con doti fisiche e morali eccezionali. Differisce dalla donna scandinava quanto la cinese può differire dalla francese. Senza eccessi e senza pudori convenzionali, conduce un'esistenza semplice e naturale in cui non esistono sottintesi.

Vita d'una famiglia

La finlandese della classe media è, dopo questa guerra, obbligata a lavorare. Come in ogni Paese del mondo anche qui c'è l'inflazione ed i salari non sono aumentati in proporzione alla corsa vertiginosa dei prezzi. Con tre figli (questa è la media per famiglia) ed un marito che non guadagna a sufficienza per pagare le spese di casa, visto che i figli continuano gli studi molto a lungo, la finlandese ha cercato e trovato un impiego nelle officine, nelle amministrazioni e persino come donna di servizio. E' in effetti, uno dei tratti caratteristici della Finlandia — che è passata rapidissimamente da condizioni di vita piuttosto primitive alla civiltà moderna, ed in cui la donna si è emancipata velocemente — il fatto che i genitori desiderino vedere i propri figli continuare gli studi fino all'Università, anche se debbono perciò sobbarcarsi a duri sacrifici.

Ho passato una giornata con una famiglia tipica del Paese: i Makonnen. L'uomo è operaio specializzato in una officina di Helsinki. La moglie presta servizi per otto ore al giorno. Lui guadagna 21 mila marchi al mese (circa 3.200 franchi francesi) e lei 50 marchi all'ora; vivono con i loro tre figlioli, il maggiore dei quali ha diciassette anni ed il più piccino tre, in un minuscolo appartamento composto di una stanza, una cucina, un vestibolo ed uno stanzino da bagno, in un vasto stabile che ha qualcosa del «colossale» tedesco e del «gigantismo» russo, in un sobborgo operaio di Helsinki. Non sono abbastanza ricchi per prendersi un appartamento più grande, ma anche se ne avessero i mezzi sarebbe loro impossibile trovare un altro alloggio in una città sovrappopolata, invasa dai rifugiati della Carelia, ceduta ai russi alla fine della guerra. L'affitto si paga al metro quadrato e costa, in questo caso, 1.500 marchi al mese, ai quali bisogna aggiungere, nonostante le economie cui si sottopongono, 600 marchi per l'acqua calda, l'elettricità e il gas; 12.000 marchi per l'alimentazione, somma che non permette alla famiglia di mangiar carne più di due volte la settimana. Aggiungete a ciò il vestiario per i figli, (5.000 marchi per un completo da uomo o un vestito da donna, 1.500 marchi per un paio di scarpe), la scuola media per il secondo figlio, che costa 6.000 marchi all'anno, e vi renderete conto da soli di quanto possa restare alla finlandese dopo pagato il necessario.

— Anche con i nostri due salari uniti io riesco appena a mettere da parte 1.500 marchi al mese per i nostri minuti piaceri — mi ha spiegato Maia Makonnen.

Il marito deve essere alla officina alle sette del mattino, i figlioli alle rispettive scuole alle otto, ella deve cominciare il suo lavoro di prestaservizi alle otto e mezzo; quindi è costretta ad alzarsi prima delle sei per preparare la colazione, sta dietro ai figli a pulire l'appartamento che è sempre tenuto con cura meticolosa. E' ancora buio quando incomincia a muoversi per la casa perchè siamo in un Paese in cui il sole non si alza mai più di trenta gradi sopra l'orizzonte, e non splende d'inverno che per sole cinque ore. Prima di andare al lavoro e dopo aver preparato i panini imbottiti che i due figli più grandi e il marito mangeranno più tardi a scuola o in officina, la signora Makonnen conduce il più piccolino in un giardino lì presso, coperto di neve e di ghiaccio, al centro del quale è stato installato un «toboggan». Una sorvegliante diplomata aspetta i bambini del rione che le madri lavoratrici affidano alla sua custodia. Stretti nel costumino da sciatore, chiuso alle caviglie ed ai polsi, con la testa protetta da un buon passamontagna di lana, i piedi affondati nelle scarpe foderate di pelo, i ragazzini si divertono all'aria aperta con tutti i tempi e con qualsiasi temperatura. Occorre una tempesta di neve per obbligare la sorvegliante ad abbandonare il suo giardino d'infanzia ed affidare i piccoli alle compiacenti vicine.

Bagno sport ballo

Tutta la famiglia si trova riunita alle quattro pomeridiane; le sere sono calme. Sebbene Helsinki abbia più cinematografi per abitanti che qualunque altra città europea, la finlandese della classe media non ha quasi possibilità di andarvi; passa, invece, le serate in famiglia e va a letto presto, non senza aver prima preso dalla vasta biblioteca che occupa una parete intera della stanza centrale, un romanzo di cui leggerà parecchie pagine prima di addormentarsi.

Il «weekend» è per la finlandese più sacro ancora di quanto lo sia per l'inglese. Ogni sabato mattina, la famiglia Makonnen parte per la campagna e va da una sorella del marito proprietaria di una fattoria che è tanto pulita quanto lo è l'appartamento di città. E' una bella tenuta in cui le mucche non escono dalla loro stalla per otto mesi all'anno e sono lavate due volte al giorno con un violento getto d'acqua; la lettiera è costituita da lastre di pietra sempre pulite. Il pomeriggio è riservato alla «sauna», il bagno finlandese, una specie di bagno turco che uomini e donne fanno insieme con tutta semplicità e naturalezza, e che termina con una corsa sulla neve. La sera tutta la famiglia va al ballo operaio.

La domenica mattina le donne osservanti, e non sono molto numerose, vanno al servizio religioso luterano (il luteranesimo è la religione del Paese). Una lunga passeggiata in sci permette a tutta la famiglia, dopo due giorni passati all'aria aperta, di riprendere la vita cittadina. Durante sei settimane o due mesi, in estate, la finlandese andrà con i suoi figli a riposarsi in un piccolo chalet fatto di tronchi d'albero che suo marito ha costruito nell'angolo più isolato della regione dei laghi, isolato perchè il finlandese, indipendente e scontroso non desidera la vicinanza del prossimo. E' questo periodo di paradiso terrestre che consente alla finlandese di riposarsi un poco della dura esistenza condotta durante i lunghi mesi d'inverno.

ARSTVU' KHOLINANEM

NELLE PRIME ORE DEL GIORNO 13 APRILE, LA CELERE DI ROMA HA FATTO EVACUARE GLI OPERAI CHE DA CIRCA UN MESE OCCUPAVANO UN CANTIERE DELLA DITTA FEDERICI IGLIORI ALLA GARBATELLA

Inizio oggi il quinto pacchetto di Tisana Kelémata, che trovo, dopo cinque anni di esperienza con altri lassativi, un ideale per chi deve ricorrere a coadiuvanti per il torpore intestinale. Gustosa, efficace e molto economica. La consigliai ad amici e la trovarono eccellente. Deo gratias!

Padre Giorgio di Monterubbiano

Appiano (Bolzano), 26 novembre 1947

La FIAT

Filiale di Trieste

rende noto alla propria Clientela che nel pomeriggio del sabato ed in tutti i giorni festivi funziona un servizio assistenziale per piccole riparazioni ed un CARRO SOCCORSO, modernamente attrezzato, per ricuperi e rimorchi stradali.

Inoltre, la propria OFFICINA con i più moderni impianti, dai

BANCHI prova apparecchi elettrici, pompe iniezione e polverizzatori, alla

RETTIFICA (Berco) alberi e cilindri, ecc., con i suoi tecnici specializzati, assicura la più completa assistenza all'automobilista.

LAVAGGI-INGRASSATURE razionali - Rifornimenti benzina - OLIOFIAT

REVISIONI GENERALI PARTI MECCANICHE E CARROZZERIA - PREVENTIVI A RICHIESTA LAVORI ACCURATI - CONSEGNE RAPIDE

VIA G. MARCONI N. 6 — TELEF.: 65-57, 65-58

Veramon

l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING · MILANO

Pavimentazioni parchetti

TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

LO SPORT

I CAMPIONATI DI SCHERMA AL CAIRO

L'austriaca Preiss Muller è il miglior fioretto del mondo

Italia, Francia, Svezia, Egitto nelle semifinali per la spada a squadre

IL CAIRO, 15 — *Stasera, al termine della sua vittoriosa prova, nel salone dell'Albergo Palazzo di Heliopolis, Ellen Muller Preiss ha ricevuto dalle mani della bella principessa Fauzia, sorella di Re Faruk, il premio per il titolo mondiale di fioretto.*

La signora, austriaca che fu campionessa olimpionica nel '36 a Berlino e che stasera appariva esultante di gioia, ha conseguito oggi una duplice affermazione, perchè, oltre a vincere il massimo titolo, da lei già conquistato nel 1947, si è presa la rivincita sulla danese Keren Lachman, che l'anno scorso l'aveva battuta alle Olimpiadi di Londra. Nell'incontro di finale, valido per l'aggiudicazione del massimo titolo, la Muller Preiss ha battuto la danese Keren Lachman per 4-3, 1-4, 4-2. In precedenza l'austriaca e la sua rivale erano entrate in finale sconfiggendo rispettivamente le francesi Boisson e Gharilhe. Le gare si erano iniziate nella mattinata con lo svolgimento di due gironi eliminatori, dai quali erano sortite complessivamente 8 schermitrici, quattro per girone, le quali dovevano incontrarsi due a due in eliminazione diretta. Per superare il turno ed entrare nelle semifinali era necessario vincere due incontri su tre con la medesima avversaria. L'italiana Struckel, assegnata al primo girone eliminatorio, si qualificava in mattinata con quattro vittorie ed una sconfitta, ma poi cedeva di fronte alla francese Boisson per l'accesso alle semifinali.

Si qualificavano per i quarti di finale le seguenti schermitrici: S. Struckel (Italia) con 4 vittorie e una sconfitta; Keren Lachman (Danimarca), Fritzi Filz (Austria), Francoise Goun (Francia), Ellen Muller Preiss (Austria), Renée Gharilhe (Francia), Jacqueline Boisson (Francia), Iskat Mergen (Turchia). Risultati dei quarti di finale: Muller Preiss (Austria) batte Bergen (Turchia) per 4-0, 4-1; Boisson (Francia) batte Struckel (Italia) 2-4, 4-3, 4-2; Gharilhe (Francia) batte Filz (Austria) 4-2, 4-2; Lachman (Danimarca) batte Goun (Francia) 4-2, 4-1. Semifinali: Muller Preiss (Austria) batte Boisson (Francia), Lachman (Danimarca) batte Gharilhe.

Finale: Muller Preiss (Austria) batte Lachman (Danimarca) 4-3, 1-4, 4-2.

Intanto si sono svolte le eliminatorie per il campionato di spada a squadre. L'Italia, la Svezia, la Francia, il Belgio, la Svizzera e l'Egitto si sono qualificati per le semifinali; sono state eliminate la Turchia, la Norvegia e la Grecia. Nel primo gruppo di incontri di semifinale veniva eliminato il Belgio, che registrava due sconfitte, una ad opera della Svezia e una dell'Italia. Quindi, la Svizzera, che aveva perduto il confronto con l'Egitto, perdeva anche quello con la Francia e la squadra elvetica veniva eliminata. Rimangono in lizza: Italia, Francia, Svezia, Egitto.

Ecco i risultati: Egitto b. Grecia 13 a 3; Svezia b. Grecia 9 a 1; Svizzera b. Turchia 13 a 3; Francia b. Turchia 9 a 1; Belgio b. Norvegia 9 a 7; Italia b. Norvegia 13 a 3; Egitto b. Svizzera 10 a 6; Francia b. Svizzera 9 a 6; Svezia b. Belgio 10 a 6; Italia b. Belgio 9 a 0.

quota è ancor più ridotta per le manifestazioni di minore importanza. Secondo Donmall, le quote versate alla Federazione dagli organizzatori ammontano a circa il 2 per cento dell'incasso lordo. Si deduce che gli incassi delle manifestazioni organizzate dal Solomons negli ultimi quattro anni ammontano a circa un milione di sterline (quasi due miliardi e mezzo di lire).

Primato mondiale battuto

In volo da 727 ore

FULLERTON (Califo), 15 — I piloti Bill Barris e Dick Riedel, l'uno di 36 e l'altro di 35 anni, hanno battuto il record mondiale di durata di volo superando la 727.ma ora e procedono il volo per giungere alle mille ore. Essi avevano iniziato il riuscito tentativo il 15 marzo e si sono riforniti in volo da vetture jeep lanciate a grande velocità sulle piste degli aeroporti attraversati. Il record precedente era di 726 ore ed era stato stabilito a Long Beach, nella California, nel 1939.

La Mille Miglia ha raccolto 367 iscrizioni

BRESCIA, 15 — Alla chiusura delle iscrizioni la XVI Mille Miglia ha raccolto le adesioni di 367 concorrenti così ripartiti. Categoria turismo 750, n. 54; categoria 1100, n. 68; categoria oltre 1100 n. 57; categoria sport 750, n. 52; categoria sport 1100, n. 96; categoria sport oltre 1100, n. 29; categoria sport oltre 2000, n. 11.

Domattina a Brescia avranno luogo le operazioni di sorteggio per stabilire l'ordine di partenza.

Gli incassi in Inghilterra degli incontri di pugilato

LONDRA, 15 — La Federazione inglese di pugilato ha chiuso il suo bilancio del 1948 con un attivo di 8631 sterline pari a circa 20 milioni di lire. Come ha reso noto il segretario generale della Federazione Charles Donmall, la maggior parte dei profitti dell'Ente federale inglese è costituita dalla percentuale degli incassi per gli incontri professionistici. Dopo la riduzione delle tasse e delle spese, il 5 per cento dei profitti va assegnato infatti alla Federazione e tale

Le "Olimpiadi dei ragazzi" in una cittadina danese

COPENAGHEN, 15 — Alla cittadina danese di Loegstoer è stata assegnata l'organizzazione della prima «Olimpiade dei ragazzi» che si svolgerà nel prossimo luglio. Parteciperanno alla manifestazione oltre mezzo migliaio di giovani fra i 12 e i 17 anni, provenienti dai seguenti Paesi: Italia, Inghilterra, Olanda, Belgio, Francia, Svizzera, Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca. Figurano nel programma gare di atletica leggera, calcio, nuoto, canottaggio, tennis, tennis da tavolo, ciclismo. Il tennis ed il tennis da tavolo verranno giocati secondo le norme vigenti per la Coppa Davis.

I campionati europei di hockey

Portogallo - U.S.T. 7-3

MONTREUX, 15 — Ai campionati europei di hockei a rotelle che qui si stanno svolgendo, la Spagna ha battuto la Francia per 3-2 e la nazionale del Portogallo ha battuto la squadra dell'U. S. Triestina, rappresentante l'Italia, per 7-3. Altri risultati: Svizzera-Belgio 5-5 (1-2), Portogallo-Francia 9-3 (3-1). La classifica è pertanto la seguente: Portogallo incontri 3 punti 5; Svizzera i. 2 p. 3; Spagna i. 1 p. 2; Belgio i. 2 p. 2; Francia i. 2 p. 0; Italia i. 2 p. 0.

Per l'incontro con l'Italia

I cestisti componenti la squadra cecoslovacca

PRAGA, 15 — E' stata formata la squadra cecoslovacca che si misurerà con la squadra italiana nell'incontro di pallacanestro a Genova il 30 aprile. I dodici della squadra cecoslovacca sono: Tiso, Siegl, Ezr, Matousek, Franza, Mrazek, Kozak, Lolar, Benacek, Marsalka, Kingky, Frepela.

Il trotto a Montebello

Corse di primo piano nelle due giornate pasquali

I convegni trottistici di Pasqua avranno svolgimento all'Ippodromo, domani con inizio alle 16 e lunedì con inizio alle 15. Domani, la corsa di centro, sarà fornita dal Premio della Geometria (lire 100 mila) sulla breve distanza. Sono previsti i rientri di Felice e di Spiana. Pure domani farà la sua comparsa in pista Galassia, una tre anni figlia di Mistero, il campionissimo dei trottatori indigeni, che ha già trottato da 1.28.

Lunedì nel Gran Premio di Pasqua (lire 350.000) si troveranno di fronte per la prima volta i migliori puledri di tre e quattro anni, fra i quali i più quotati sono Chinotto e Zaroso. Oltre a questa piccola classica del calendario trottistico locale, sarà in programma una corsa Totip, dove Zingaro renderà venti metri a tutti i migliori locali, in una disputa sul miglio allungato. Dagli allibratori sono stati favoriti per questa corsa Zingaro e Ultimo Hispano messi a 2.

I rugbisti della L.N. Giovinezza attendono i campioni nazionali

Viva è l'aspettazione della Lega Nazionale Giovinezza Rugby per il grande incontro con i capioni d'Italia della Roma. Una sconfitta per la Roma significherebbe rinuncia definitiva a quello scudetto che già orna le sue maglie; un insuccesso per i triestini vorrebbe dire grave pericolo di retrocessione. E' logico quindi che lo spettacolo che ne deriverà sarà dei più emotivi e veramente indimenticabile.

L'incontro, come già annunciato, avrà luogo lunedì di Pasqua allo Stadio, alle ore 15.30.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari. Centrale 10900 (10800), Generali 8125 (8050), Bastogi 2915 (2890), Cantoni 53000 (52200), Olcese 58300 (58200), Cucirini 29100 (29500), U. Manif. 189000 (—), Rossi 16200 (16100), Fisac 1080 (1070), Fibre 2940 (2900), Snia 6575 (6560), Finsider 633 (—), Ilva 307 (312), Catini 271.50 (270), Ansaldo 212 (204), Breda 210 (220), Isotta 33.50 (35.50), Fiat 395 (396), Sade 1108 (1112), Edison 4095 (4065), Seso 1790 (1755), Sip 1230 (1220), Vizzola 3900 (—), Merid. 795 (791), Terni 527 (531), Eridania 17050 (17660), Anic 1365 (1360), Saffa 1167 (1158), Italgas 30.25 (30), Pirelli It. 1308 (1305), Pirelli e Co. 1588 (1550).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8125 (8050), Assicuratrice 1010 (1000), Ras 2240 (2235), C.R.D.A. 240 (242).

Valute libere: sterlina 8500/8600, marengo 6800/6900, unitaria 1990/2020, dollaro 628/635, dinaro 135/145, francese 159/161, svizzero 168/169, scell. austriaco 23/24.

I semifinalisti del torneo tennistico di San Remo

SAN REMO, 15 — Al torneo internazionale di San Remo si sono disputati oggi gli incontri per la designazione dei quattro semifinalisti del singolare maschile. Cucelli ha battuto in due sole partite l'australiano Harper per 6-3, 8-6; Canepele, in una gara combattuta ha superato il campione del Belgio Wascher per 6-3, 6-8, 6-1; l'americano Parker ha superato il romano Rolando Del Bello per 7-5, 6-2; il francese Abdessalam ha battuto l'austriaco Weisz in tre partite equilibrate vincendo per 6-4, 4-6, 7-5.

Nel singolare femminile tre italiane sono entrate in semifinale e cioè la Bossi che ha battuto la francese Rigollet per 6-2, 6-1, la Migliori vincitrice della olandese Herrusep per 6-4, 6-2, e la Manfredi che ha battuto la Marcellin per 6-4, 6-1.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

CAUSA PARTENZA VENDESI
Vettura Lancia Aprilia 1500
Esclusi intermediari
TELEFONARE: 7040
dalle ore 10 alle 12

CALZATURE
MODELLI PRIMAVERILI
RICCO ASSORTIMENTO
ANCHE A RATE
VIA GIULIA 14 PIANOTERRA

Dott. G. CITRONI
MEDICO - DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Via Imbriani 4 - Telef. 7430

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel 96384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono [illegible]

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV p. 11-13, 16.30-17.30

SORPRESA DI OPERAIO

— Costa solo 200 lire, il famoso «DURBAN'S» — esclama con gioia questo operaio, che pensa di togliere ben poco alla sua paga settimanale per comperare questo miracolo dell'odontoiatria.

Vi preghiamo provare anche Voi «Il dentifricio del dentista», l'effetto sui Vostri denti sarà addirittura sorprendente

DOMENICA e LUNEDI' 17 e 18 APRILE!
Autoservizi per Sistiana e Grignano
Per SISTIANA ore 10.00 14.30 20.00
da SISTIANA ore 13.30 19.15 1.00
Per GRIGNANO ore 14.45 15.30 16.30 18.30
da GRIGNANO ore 15.10 16.10 18.00 20.30
PARTENZE DA: AGENZIA SAT - VIA CARDUCCI N. 12

cos'è l'OCTA-KLOR?

...è la più recente scoperta americana nel campo degli insetticidi

- è un eccezionale ritrovato caratterizzato dalla potenza e rapidità dell'effetto
- è la morte sicura anche per gli insetti assuefatti o resistenti al D.D.T. comune

provatelo acquistando il

EXTRA
All'OCTA - KLOR
BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

VI OCCORRE UNA CUCINA? RECATEVI DA
STEGU'
TRIESTE
VIA M. D'AZEGLIO 20
ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

la chiave del successo
GRATUITAMENTE
E SENZA IMPEGNO POTETE ESAMINARE A CASA VOSTRA UN CORSO DI LINGUE STRANIERE
LINGUAPHONE
Chiedete le condizioni e l'opuscolo PT 494 illustrato alla concessionaria per l'Italia degli ISTITUTI LINGUAPHONE DI LONDRA E NEW YORK:
LA FAVELLA — S. a r. l. — MILANO — Via C. Cantù N. 2

50 MILIONI
HANNO VINTO QUESTA SETTIMANA CON 50 LIRE
DUE MASSAIE DI BOLOGNA E DI MILANO
E 25 MILIONI
UN DODICISTA SISTEMISTA DI TRIESTE
1 MILIONE e MEZZO
a ciascuno dei 51 "UNDICI,,
Totocalcio augura ALTRI MILIONI e BUONA PASQUA a tutti i giocatori

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

BALLERINE principianti cerc. partenza immediata. Presentarsi subito XXX Ottobre 15-III, D.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. [illegible]

RAGAZZA tutto fare offresi distinta famiglia. Scrivere Cass. 11608 A U. P. I. 11608 A

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

CONIUGI soli cercano intera giornata ragazza tutto fare sappia cucinare. Urbani, via Pascoli 44-II.
DONNA stabile per casa cercasi. Rivolgersi piazza Dalmazia 4-III.
RAGAZZA 17-18-enne cerca piccola famiglia per bambina. Via Belpoggio 13. Dragricchio. 62853 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

DATTILOGRAFA veloce offresi ottime referenze. Cass. 21745 C, UPI.
PITTORE stanze cucine mobili. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mattina. Cass. 21737 C UPI
VETRINISTA ogni articolo prima forza offresi allestimenti, decorazioni, cartelli. Telef. 91651.

CC ARTIGIANATO L. 18

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497, Gatteri 47. 62878 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

CORRISPONDENTE inglese francese cerca primaria ditta esportazione. Dettagliare curriculum vitae. Cass. 11585 D. UPI.
GERENTE per negozio possibilmente esule cerc. Fare offerte dettagliatissime. Cass. 11611 D, UPI.
GIARDINIERE alcune ore al giorno cerc. Tel. 90530. 62862 D
8-CENTO giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5445 D
STIRATRICE brava posto stabile cerc. pure assumesi lavoro a domicilio. Via F. Venezian 16.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

MOBILIATA o vuota presso privato cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Cass. 11612 E, UPI.
STANZA in centro oppure periferia cerca giovane celibe. Cassetta 21767 E, UPI
STANZA mobiliata possibilmente centrale cercano coniugi inglese. Scrivere Cass. 11598 E. UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA elegante due letti, vitto ottimo, bagno. XX Settembre 39, porta 15. 62880 F
BORSA pelle nera poco valore smarrita tratto Ponterosso, via Roma, via Trento, contiene ritratto caro ricordo, generosa ricompensa rinvenitore riportandola via Trento 15, quinto, Cerlenizza. 62857 H

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

SCARPETTA bianca smarrita via Ponchielli. Mancia telefon. 91567.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

CAMERA cucina conforto, Toti 14, II, int., Chiocchetti, scambiasi con uguale o camera in più anche periferia (escluso Servola). Visitare ore 10-13. 62875 I
MAGAZZINO piccolo Cittavecchia affittasi. Telefonare 6967.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO città o periferia cerca famiglia americana. Telefonare 91722. 62865 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

A. MANTELLI signora, giacche pantaloni uomo vend. occas. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.
BANCO per bar occasione vendesi. Falegnam. Jug, via dei Fabbri 10.
BANCO falegname asse, sega circolare motore 2 cav. vend. Indirizzo UPI 62881 M.
COLLEZIONE «Sapere» 14 vol. vend. migliore offerente. Ind. UPI 43612 M
CONVENIENZA, solidità, eleganza, facilitazioni pagamento: Calzature Bruno, via S. Michele 9.
CUCCIOLI Boxer (campione) vend. Bellini 3, porta 10. 43603 M
REGALANSI cuccioli 5 mesi persona cuore. Bramante 2, Salazar.
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, lire 50; grammofono valigia 2500, vend. Mazzini 46, terzo, int., Bon.
FORNO gas Triplex occas. Telefonare 96443. 62847 M
GATTINI Angora vend. S. Francesco 4-IV, dest., tel. 27110.
GHIACCIAIA piccola quasi nuova vend. L. 7000. Tesa 1, De Toma.
MACCHINA rientrante mobile lussuoso vend. partendo. Media 26-II, Cartelli. 11603 M
MACCHINA rientrante Singer lussuosa, macchina scrivere Remington altra 16.000 vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 11603 M
MANTELLI tailleurs nuovissimi tagli perfetti, volpi argentate colli vend. Machiavelli 28-I, destra.
MANTELLO signora grigio chiaro misura piccola vend. Tel. 26379.
MOBILE bar come nuovo vend. Corso Garibaldi 4, terzo, Sferco.
NAILON calze donna 780-880; Montecatini 1300; bluse diverse vend. Negozio Foscolo 16. 43274 M
RADIO Phonola pluriondа perfetta 12 000 partendo. Cappello 3 p. 3.
RADIO Imca 8 gamme d'onda, ottimo stato, mobile libreria bar, vendesi occas. Taraboccia 1 porta 6.
SEGHE dieci, finestre, finestroni, porte nuove, nonchè listerelle madieri, basamenti, stecche e qualsiasi profilo. Via Montecucco 61, Cavalieri. 62850 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008. 002 N

NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18

A 92 mila lire matrimoniali 4 porte panniforti garantite chiare scure troverete soltanto al negozio mobili di via Scalinata 3. 62855 NN
ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, soggiorno, salotti, librerie, divaniletto, reti, materassi, lettini attaccapanni: Polli, Sonnino 26. 62744 NN
ARTIGIANO Gigliotta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.
CAMERE cucine modernissime facilitazioni pagamento vend. Fonderia 10 interno, falegnameria. 62781 NN
CUCINA modello lussuoso vend. occ. Falegname via Bosco 32.
CUCINA modelli speciali extraforti. Falegnameria Micalli, Conti 4.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici: camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LIBRERIE bar con armadi garanzia vende falegname via Scaletta 8, telefono 96716. Facilitazioni pagam.
MATRIMONIALE panniforti nuova stagionata vend. occas. Marconi 16, primo, destra. 43433 NN
MATRIMONIALE bellissima nuova garantita, 4 porte, noce in panniforti, costruita su ordinazione, costo 215.000 vend. per 130.000 causa emigrazione. Molinovento 87, dalle 11 alle 15. 62846 NN
MATRIMONIALI [illegible] grande occasione 180 mila vend. 90 mila metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, falegname. 62868 NN
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI chiare scure panniforti, facilitazioni pagamento. Para occas. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000, altre lussuosissime, prezzi straccio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27.
MATRIMONIALI chiare scure panniforti, facilitazioni pagamento. Via Pacinotti 11, tel. 90518.
STANZA pranzo bellissima occasione bauli, cassoni vend. urgentem. Telefono 26702. 42506 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 20

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9. Telefono 8008.
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis Bellavita Milano, via Parini
PARCHETTI faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

AGENZIA libraria cerca abili produttori vendita rateale. Indispensabile abilità buona presenza. Cassetta 11618 P. UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

BICICLETTA donna nuova sport completa «Piave» occas. Genova 15, Acri. 62858 Q
BICICLETTA corsa, altra donna sport seminuove vend. Bosco 18-II sinistra. 62879 Q
BICICLETTE: uomo balloncino completa, altra donna sport occasionissima. Zovenzoni 4, interno.
MOTO 500 vend. pomeriggio, domenica mattina, Belpoggio 14.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

MAGLIFICIO posizione centrale ottima clientela vend. Telefonare pomeriggio 95008. 43605 R
NEGOZIO 2 fori con retrobottega vend. Cass. 11614 R, UPI.
ROMA vend. aziende ferramenta casalinghi, colori, grandissimi depositi. Casella 21 T, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5446 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

AFFARONE vend. causa partenza casa esentasse, rendita 840.000 per 8 milioni. Cass. 11615 S, UPI.
CONDOMINIO occupato casa nuova 2-3 stanze comodità, acquist. eventualmente cedo 2 stanze, bagno. Cass. 21759 S, UPI.
TERRENI fabbricabili acquist. escl. intermediari. Ubicazione e offerte dettagliate. Cass. 21768 S UPI.
VILLA libera soleggiata 8 vani vend. Offerte Cass. 11623 S. UPI.

V DIVERSI L. 35

CHIANCIANO Terme: Albergo Bagni, ottimo trattamento. Informazioni: Bar Ausonia, tel. 95171.

Massaie, per ottenere un brodo squisito, usate il dado ARRIGONI a base di carne
PROVATELO!
IL DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE EQUIVALE A FRAGRANZA, SOSTANZA, ECONOMIA
Conservate le etichette Arrigoni
ARRIGONI
MILANO — TRIESTE
ARRIGONI PRODUCE IN ITALIA VENDE IN TUTTO IL MONDO

LA FABBRICA
BIRRA DREHER
TRIESTE
riprendendo una vecchia tradizione in occasione delle FESTE PASQUALI mette a disposizione della sua affezionata clientela il tipo speciale di
BIRRA AD ALTA GRADAZIONE
S. GIUSTO ◆ DREHER
BIRRA DI MARZO

Lama PALMOLIVE TIPO 46
• ACCIAIO SVEDESE
• TEMPERA ELETTRICA
• MACCHINARI MODERNI
• CONTROLLI RIGOROSI
qualificano la
LAMA PALMOLIVE "TIPO 46"
La sua affilatura perfetta garantisce un taglio dolce e piacevole, una rasatura rapida, integrale ed economica. L'astuccio da 10 lame L. 150
Lama
PALMOLIVE

UOVA PASQUALI

Aprite il D se il gallo è rosso, avete vinto una ricca scatola di cioccolatini
DULCIORA

L'unico vero specifico anticarie e antiemorragico riconosciuto dalla Scuola Odontoiatrica della North Western University di Chicago è la Vitamina K
DENTIFRICIO
Vitamina "K"
Con centinaia di attestati i più illustri Medici Dentisti italiani hanno riconosciuto queste eccezionali proprietà e lo consigliano giornalmente.